




COMPRENSORIO BASSA VALSUGANA E DEL TESINO

“Dire-fare-partecipare”
Piano Giovani di Zona
della
Bassa Valsugana e
del Tesino
2010



Borgo Valsugana, 
A cura di

Referente Tecnico-Organizzativo - Mocellini Marianna
Responsabile Settore Socio-Assistenziale - Maria Angela Zadra

Pagina 1 di 64

SEDE CENTRALE: 38051 Borgo Valsugana - P.tta Ceschi, 1 - tel. (0461) 755555 - fax (0461) 755592
P.IVA 00 449 150 226 C.F. 81 000 930 222

sito web: www.c3tn.it

e-mail: protocollogeneralec3@cert.legalmail.it

INDICE

1. IL CONTESTO DELLA BASSA VALSUGANA E TESINO:	
BREVE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	pag. 3
1.1 I COMUNI	pag. 4
1.2 STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO: LE SCUOLE	pag. 6
1.3 POPOLAZIONE GIOVANILE DEL COMPRESORIO	
DELLA BASSA VALSUGANA E TESINO	pag. 7
2. VALUTAZIONE DEL PIANO 2009	pag. 9
3. PREMESSA SUL PIANO 2010	pag. 9
4. IL LAVORO DEL TAVOLO DEL CONFRONTO E DELLA PROPOSTA	pag. 13
5. IL PIANO 2010	pag. 17
6. I PROGETTI	pag. 18
6.1. Progetto 1: VILLAGGIO DEL CARZANEL	pag. 19
6.2. Progetto 2: IL FILO D'ARIANNA	pag. 23
6.3. Progetto 3: MONTAGNA SOTTOSOPRA – LEGAMI DI CORDA	pag. 26
6.4. Progetto 4: ROMPI IL CASCO E NON LA TESTA	pag. 29
6.5. Progetto 5: IL TEATRO È VITA: AIUTA AD ESTERNARE LE EMOZIONI	
e a condividerle per crescere	pag. 32
6.6. Progetto 6: SOCCORSO IN MONTAGNA: PREVENZIONE E PRIMO	
INTERVENTO	pag. 35
6.7. Progetto 7: SULLA STRADA DEL TEATRO: PER UN TEATRO DELLA PIAZZA	pag. 38
6.8. Progetto 8: IL BRENTA, UNO SPECCHIO DI VITA	pag. 41
6.9. Progetto 9: PRETTY GIRL CRESCE: IDENTITA' E COMUNICAZIONE	pag. 44
6.10. Progetto 10: ARTISTS AT HOME	pag. 47
6.11. Progetto 11: ALLARGHIAMO GLI ORIZZONTI – II PARTE	pag. 50
6.12. Progetto 12: SNOWBOARD...UNA CULTURA TUTTA DA SCOPRIRE!	pag. 53
6.13. Progetto 13: L'EMIGRAZIONE VALSUGANOTTA NEL 1800 VERSO L'AMERICA DEL	
NORD – USA – CALIFORNIA	pag. 56
6.14. Progetto 14: PUNTO GIOVANI – SPORTELLO DEL PGDZ 2010	pag. 59
7. TABELLA RIASSUNTIVA FINANZIAMENTO E COSTI PROGETTI 2010	pag. 63

1. IL CONTESTO DELLA BASSA VALSUGANA E TESINO: BREVE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

L'area del territorio del Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino si colloca nella parte centro orientale della Provincia di Trento ed è costituita dall'aggregazione di 21 comuni (Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castelnuovo, Castello Tesino, Cinte Tesino, Grigno, Ivano Fracena, Noaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Telve, Telve di Sopra, Torcegno e Villa Agnedo) su una superficie complessiva di 578,88 kmq (il 9,3% della superficie provinciale).



L'intera area è caratterizzata da un ambiente alpino ed è attraversata da due linee di comunicazione, la strada statale della Valsugana n. 47 e la linea ferroviaria della Valsugana, che collega il Trentino orientale con la parte Nord-Est del Paese. L'altitudine delle abitazioni varia dai 356 metri del Comune di Villa Agnedo, agli 871 metri del Comune di Castello Tesino, con alcune frazioni, peraltro non molto popolate, situate oltre i 1000 metri sul livello del mare.

I comuni non sono particolarmente frazionati sul territorio, ad eccezione dei Comuni di Grigno, Villa Agnedo, Borgo Valsugana, Roncegno Terme e Castello Tesino. La frammentarietà dei comuni sul territorio è un aspetto non trascurabile ai fini della fornitura dei servizi sul territorio.

Sulla base dei dati forniti dal Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento la popolazione residente

nel Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino al 01/01/2009 era di complessive **27.039** persone¹, delle quali 13.181 maschi (48,7%) e 13.858 femmine (51,3%).

1.1 I COMUNI²

Nella descrizione delle diverse municipalità si descriveranno solamente i centri maggiori, indicando per i restanti solo i dati riferiti alla superficie, agli abitanti e alla densità abitativa.

Borgo Valsugana (in tedesco Burg im Suganertal) è un paese di 6.731 abitanti ed il principale centro della Bassa Valsugana.

Borgo è situato in una strozzatura della Valsugana e si è sviluppato attorno al fiume Brenta, stretto tra il monte Ciolino a Nord e il monte Rocchetta a Sud, entrambi non molto elevati. Il suo centro storico è l'unico in Trentino ad essersi sviluppato su entrambe le sponde del fiume Brenta.

Borgo Valsugana, con l'antico nome di *Ausugum* (nome che conserva la via più importante del centro storico) fu un'importante roccaforte romana, a presidio dell'importante via Claudia Augusta Alinate che partiva da *Altinum* (attuale Altino), per arrivare a *Tridentum* (attuale Trento), per poi proseguire fino ad Augusta, in Germania. Grazie alla sua favorevole posizione geografica ha sempre avuto una forte vocazione mercantile. Il palazzo superiore del Castel Telvana ha un'impronta di costruzione risalente al periodo romano, mentre gran parte della costruzione attuale risale, secondo le fonti, al 1331. Fu dominio dei signori di Castelnuovo, di Caldonazzo, dei signori di Welsperg, i quali lo ricostruirono nel Cinquecento facendolo diventare uno dei più potenti del Trentino. Nel 1862 un furioso incendio distrusse buona parte del paese: all'epoca infatti, le case erano costruite quasi interamente in legno. Dall'8 settembre 1943 al maggio 1945 la lotta di Resistenza al nazifascismo vide i partigiani organizzati nel Battaglione "Gherlenda" della Brigata Garibaldina Antonio Gramsci (Feltre).

Nelle estati degli anni pari a partire dal 1986 presso la Val di Sella si svolge la biennale internazionale di arte contemporanea nella natura "*Arte Sella*", con esposizione di opere inserite nell'ambiente naturale. Le opere esposte possono essere ammirate lungo un sentiero di circa 3 km denominato "*Artenatura*". Nella "Malga Costa" sono invece ospitate altre attività espositive, gli artisti invitati ed i servizi per il pubblico. Nei pressi della malga è stata realizzata nel 2001 l'opera "*Cattedrale vegetale*", di Giuliano Mauri. Dal 2006 Arte Sella è presente anche nel centro di Borgo Valsugana con spazi culturali ed espositivi presso "Spazi Rossi" in corso Ausugum.

Roncegno Terme

Il territorio del comune di Roncegno Terme (535 metri s.l.m.) è caratterizzato da una grande escursione

1 I dati citati nella presente relazione, se non diversamente indicato, sono stati forniti dal Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento.

2 Le descrizioni dei Comuni sono tratte da Armando Costa, *Ausugum - vol. I, II, III*, Cassa Rurale Olle, 1993-1995 e da Carlo Ferrari, *Cenni di storia della Valsugana*, Biblioteca Comunale Borgo Valsugana, 1983

altimetrica: partendo dal fondovalle con i 392 metri s.l.m. del punto più depresso, collocato in prossimità dell'alveo del Brenta vecchio, si raggiungono i 2381 metri s.l.m. del Gronlait. Dalle pendici nord della dorsale Panarotta – Fravort – Gronlait, che costituisce il confine tra bacino del Brenta e quello dell'Adige, si raggiunge il fondovalle del Brenta, per risalire poi sul ripido pendio del rilievo che separa la valle principale dalla Val di Sella.

Nell'attuale territorio comunale di Roncegno Terme si trovano oggi la villa, i masi della montagna e l'abitato di Marter, posto a valle in direzione Novaledo. Sulla riva destra del torrente Larganza s'innalza il colle di San Biagio (m 679), sopra la zona detta Larganzoni.

Grigno (in tedesco *Grimms*) è un comune di 2.336 abitanti, situato nell'estrema Valsugana Orientale, al confine con il Veneto. A Grigno, l'omonimo torrente Grigno affluisce nel fiume Brenta.

Nei pressi della località Selva di Grigno si trovano diverse cavità naturali, tra cui la ben nota grotta della Bigonda, di sviluppo complessivo oltre i 30 km, e la grotta Calgeron. Nel comune sono presenti testimonianze del periodo preistorico, in particolare del paleolitico superiore. Due sono i siti archeologici nei quali sono stati effettuati ritrovamenti: Riparo Dalmeri e la Grotta di Ernesto, che si trovano a nord della piana della Marcésina a 1200 m di altitudine.

Castello del Tesino

Il comune, popolato da 1.374 abitanti, è incastonato tra i monti Picosta e Agaro, ed è il centro abitato maggiore dell'omonima valle. Il comune di Castello Tesino confina a nord con il comune di Canal San Bovo e Pieve Tesino, a sud con il comune di Grigno e Cinte Tesino, ad est con il comune di Lamon e Arsiè e ad ovest con il comune di Pieve Tesino. È incastonato all'interno dell'omonimo altipiano a 930 m s.l.m.

La storia di Castello Tesino risale all'epoca romana. La zona era infatti un ottimo avamposto per le legioni romane che transitavano sulla via Claudia Augusta (una strada romana che partiva da *Altinum* in direzione *Augusta Vindelicum*, Augsburg). Sul colle di Sant'Ippolito è così sorto un forte e attorno ad esso il centro abitato da cui è derivato Castello Tesino. In età medievale è da ricordare il dominio del Conte Biagio delle Castellare.

Alcuni dati relativi ai Comuni della Bassa Valsugana e del Tesino³

COMUNE	SUPERIFICIE ⁴	ABITANTI	DENSITA'
Bieno	11 Km ²	443	40 ab./Km ²
Borgo Valsugana	52 Km ²	6.731	128 ab./Km ²
Carzano	1 Km ²	500	500 ab./Km ²
Castelnuovo	13 Km ²	993	76 ab./Km ²
Castello Tesino	112 Km ²	1.374	12 ab./Km ²
Cinte Tesino	25 Km ²	382	15 ab./Km ²
Grigno	46 Km ²	2.336	50 ab./Km ²
Ivano Fracena	6,14 Km ²	310	51,5 ab./Km ²
Novaledo	7 Km ²	978	131 ab./Km ²
Ospedaletto	16 Km ²	803	50 ab./Km ²
Pieve Tesino	74 Km ²	705	9,7 ab./Km ²
Roncegno Terme	38 Km ²	2.805	71 ab./Km ²
Ronchi Valsugana	10 Km ²	418	41 ab./Km ²
Samone	4 Km ²	549	133 Km ²
Scurelle	29 Km ²	1.391	46 ab./Km ²
Spera	3 Km ²	604	198 ab./Km ²
Strigno	12 Km ²	1.458	122 ab./Km ²
Telve	64 Km ²	1.917	29 ab./Km ²
Telve di Sopra	17 Km ²	639	37 ab./Km ²
Torcegno	15 Km ²	718	46 ab./Km ²
Villa Agnedo	14 Km ²	985	70 ab./Km ²
TOTALE		27.039	

³ I dati statistici si riferiscono alla popolazione residente alla data 1/1/2009 e sono tratti da "La popolazione trentina nell'anno 2008", Provincia Autonoma di Trento - Servizio Statistica settembre 2009.

⁴ I dati della tabella sulla superficie dei diversi Comuni fanno riferimento a Fonte ISTAT, *Unità amministrative, variazioni territoriali e di nome dal 1861 al 2000*

1.2 STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO: LE SCUOLE

In quasi tutti i comuni sono presenti le scuole elementari. Le scuole secondarie di primo grado sono presenti a Borgo Valsugana, Castello Tesino, Grigno, Roncegno Terme, Strigno e Telve.

Gli Istituti comprensivi di riferimento sono a Borgo Valsugana, Roncegno Terme e Strigno.

Istituto d'istruzione "Alcide Degasperì"

Il nucleo centrale dell'attuale centro scolastico deriva dalla ristrutturazione dell'ex filanda, costruita all'inizio del XIX secolo da una società mista di industriali lombardi e francesi, nella fattispecie di Lione. Il progetto dell'architetto Fulvio Nardelli di Trento ha conservato la struttura esterna dell'ex filanda, con la sua alta ciminiera, integrandola in modo interessante con i moderni edifici del Centro scolastico.

Il moderno Polo scolastico è intitolato al famoso statista italiano Alcide Degasperì, che nell'abitato di Borgo Valsugana si sposò ed infine morì il 19 agosto 1954.

L'istituto prevede i seguenti percorsi di studio:

- Liceo socio-psico pedagogico
- Liceo tecnologico
- Liceo scientifico
- Indirizzo ERICA (Educazione alla Relazione Interculturale nella Comunicazione Aziendale)
- progetto IGEA (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale)
- Indirizzo CINQUE (indirizzo delle costruzioni del territorio e dell'ambiente)
- Sirio (progetto scuola serale).

Istituto professionale ENAIP di Borgo Valsugana

Il Centro di Formazione Professionale ospita due macrosettori della Formazione professionale trentina: industria, artigianato e terziario ed eroga annualmente formazione iniziale (di base) a circa 200 allievi, distribuiti su 10-12 classi.

Il CFP di Borgo Valsugana è l'unico Centro in provincia per la qualifica di Operatore termoidraulico.

É inoltre accreditato dall'Istituto Italiano della Saldatura di Genova come Centro di Addestramento Saldatura Materie Plastiche.

1.3 LA POLAZIONE GIOVANILE DEL COMPRESORIO DELLA BASSA VALSUGANA E TESINO

I giovani residenti nel Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino d'età compresa tra i 10 e i 29 anni, sono complessivamente 5.609.

Nella sua realtà sociale sinteticamente si possono individuare tre tipologie:

- ☞ singoli o gruppi già coinvolti in attività di gruppo, spesso impegnati in più progetti e motivati ad affrontare nuove esperienze e nuovi temi. In larga parte sono studenti;
- ☞ singoli o gruppi non formalizzati per i quali le occasioni d'incontro sono perlopiù legate ad interessi personali o a "eventi di paese": partecipano occasionalmente ad iniziative e progetti specificatamente a loro indirizzati. Questa fascia raccoglie studenti e giovani lavoratori, coetanei che difficilmente hanno occasione di incontrarsi e condividere esperienze;
- ☞ singoli isolati e scarsamente o per nulla attivi nella comunità, se non nello stretto ambito di lavoro/scuola. Difficilmente frequentano gruppi di coetanei preferendo frequentazioni abitudinarie, legate al contesto familiare.

Nell'ambito delle politiche giovanili, le esperienze dei paesi coinvolti nel Piano della Bassa Valsugana e Tesino sono diverse, soprattutto per quel che riguarda la realtà associazionistica. Tale differenziazione può essere imputata alla temporalità, nel senso che come spesso accade, la presenza di gruppi o di attività continuative è spesso demandata alla volontà ed alla passione personale di chi vi si avvicina nel proprio tempo libero; non è detto pertanto che ogni attività o opportunità messa in atto trovi un ricambio generazionale immediato, soprattutto dove il numero dei residenti è piuttosto ridotto.

In ogni Comune comunque è presente una discreta vivacità rispetto ad iniziative direttamente rivolte ai giovani. Si riscontra la "voglia di fare" dei ragazzi, confermata dalla ricca presenza di associazioni giovanili sul territorio e di gruppi creati grazie alle attività organizzate anche dai soggetti che collaborano con il Tavolo Giovani di Zona. Gli interessi emersi spaziano dalla musica, allo sport, dai viaggi all'intraprendenza organizzativa per momenti di divertimento e svago. Nonostante tali passioni, i giovani vanno guidati e talvolta spinti ad essere realmente protagonisti attivi e responsabili delle iniziative a loro rivolte; emerge ad un primo impatto una scarsa disponibilità ad impegnarsi con costanza assumendosi oneri e responsabilità.

Nel settore associazionistico si è assistito in questi anni alla nascita spontanea di nuovi gruppi, sinonimo quindi di crescente e diversificata vitalità. Questo fermento però, se da un lato testimonia la partecipazione della popolazione alla vita comunitaria e sociale, dall'altro si presenta in modo molto frammentato e non coordinato, in un quadro in cui ogni gruppo tende a agire solo per sé, disperdendo in questo modo molte energie e risorse.

Non è da dimenticare infine, il ruolo di supporto dei Centri di Aggregazione giovanile – Spazi Giovani gestiti dal Comprensorio, spazi che propongono svariate attività di carattere socio-educativo per i ragazzi delle scuole medie e superiori, garantendo occasioni di incontro, di socializzazione, di gioco e divertimento, oltre che aree dedicate all'uso delle nuove tecnologie e altre riservate alla lettura ed allo studio.

Si espongono, di seguito, alcuni dati relativi alla popolazione giovanile del Comprensorio⁵:

⁵ I dati statistici si riferiscono alla popolazione residente alla data 1.1.2009 e sono tratti da "La popolazione trentina per età al 1° gennaio 2009", Provincia Autonoma di Trento - Servizio Statistica agosto 2009

ANNO	SESSO	CLASSE DI ETA'	POPOLAZIONE
1° GENNAIO 2009	FEMMINILE	10-14	642
1° GENNAIO 2009	FEMMINILE	15-19	661
1° GENNAIO 2009	FEMMINILE	20-24	688
1° GENNAIO 2009	FEMMINILE	25-29	757
TOTALE			2748
1° GENNAIO 2009	MASCHI	10-14	731
1° GENNAIO 2009	MASCHI	15-19	690
1° GENNAIO 2009	MASCHI	20-24	707
1° GENNAIO 2009	MASCHI	25-29	733
TOTALE			2861

2. VALUTAZIONE DEL PIANO 2009

Il percorso avviato dal Tavolo delle Politiche Giovanili della Bassa Valsugana e Tesino nel 2006 ha portato nell'anno 2009 buoni risultati in termini di collaborazioni, partecipazione e ricadute. La progettualità del Piano Giovani di Zona infatti, ha puntato a valorizzare e rinforzare il legame con le diverse realtà giovanili, le associazioni del territorio e le realtà istituzionali e non che operano a favore dei giovani.

Nei diversi comuni del Comprensorio sono state utilizzate strategie formali e informali (contatti telefonici, e-mail, sms, passaparola) con il principale intento di informare le associazioni ed i giovani sull'opportunità rappresentata dai Piani Giovani di Zona di trasformare i desideri, le idee, i sogni in progetti concreti. Tali occasioni di incontro hanno favorito relazioni dirette tra il Referente Tecnico-Organizzativo ed i giovani, intesi come portatori di passioni e sperimentatori di progettualità, per appropriarsi degli strumenti idonei a costruire il proprio progetto.

Nel complesso si può riconoscere una buona riuscita delle azioni programmate; sono state realizzate 19 delle 21 azioni previste dal Piano (non hanno preso avvio i progetti "Percorso di Ri-Creazione – II fase" e "Smile Party") e sono state realizzate le azioni previste nel Punto Giovani, volte alla promozione del Piano Giovani in zone del territorio in cui esso non era ancora conosciuto.

A conclusione della prima sperimentazione si possono evidenziare i seguenti aspetti positivi derivanti da questa modalità progettuale:

- ☞ aver favorito l'implementazione di una rete di conoscenza e relazione tra i diversi soggetti che hanno realizzato progetti all'interno del Piano, che ha permesso di diffondere maggiormente le diverse iniziative e di attivare proficue collaborazioni progettuali;

- ☞ aver valorizzato il “pensiero progettuale” proveniente da singole realtà giovanili per recuperare originalità di pensiero favorendo apertura e innovazione;
- ☞ aver permesso ad alcune realtà giovanili di farsi conoscere ed apprezzare dai diversi soggetti del territorio (mondo adulto in particolare) per professionalità e impegno.

Nell'anno appena trascorso inoltre, il Piano Giovani di Zona ha coinvolto diversi giovani in iniziative provenienti dall'esterno, accogliendole e promuovendole attivamente. Da segnalare il Convegno “*Identità e sviluppo della comunità trentina*” e “*La fiera delle Idee*” durante la quale sono state presentate 4 iniziative del Piano Giovani, oltre al *Treno della memoria*, progetto iniziato negli ultimi mesi del 2008 e conclusosi nel 2009 con un viaggio in Polonia, con visita al campo di concentramento di Auschwitz.

3. PREMESSA SUL PIANO 2010

Il titolo individuato per l'anno 2010 è “*Dire-fare-partecipare*”:

1. “*Dire*”: il Piano Giovani di Zona pone i giovani stessi al centro del progetto, chiedendo proprio a loro, attraverso un bando pubblico d'idee, di studiare e realizzare nei linguaggi che riterranno più congeniali (musica, teatro, arte cinematografica, scambi con altre realtà europee, ambiente, ecc...) un sano e responsabile cammino formativo ed aggregativo.
2. “*Fare*”: è la comunità locale che “fa”, progetta, realizza, gestisce, verifica e valuta il Piano Giovani di Zona. Il Piano orienta verso obiettivi ed azioni comuni ed accomunanti. Il “fare insieme” genera conoscenza e cultura, per produrre una nuova prassi condivisa. L'azione collettiva, in questo senso, diventa così un efficace strumento di apprendimento; inoltre l'autonomia acquisita dai giovani si coniuga con un processo di assunzione di responsabilità. Il Piano Giovani di Zona chiama infatti in causa la corresponsabilità dei giovani e dunque promuove contesti/reti in cui far sperimentare ed apprendere ai giovani le competenze necessarie allo sviluppo del senso di responsabilità, che si riferisce non solo a ciò che li riguarda direttamente, ma anche al bene comune di tutta la società.
3. “*Partecipare*”: una politica di sviluppo e di investimento sociale è inefficace senza il coinvolgimento attivo delle persone alle quali si rivolge. La partecipazione non è un pre-requisito dell'azione locale, ma un obiettivo da costruire nel tempo, in un confronto attivo con i giovani e con le loro aspettative e i loro interessi. La partecipazione è un processo di apprendimento che porta il giovane a diventare consapevolmente competente nei suoi percorsi di autonomia, di adattamento attivo ai suoi mondi vitali (scuola, lavoro, tempo libero).

Occorre quindi che un giovane sia messo nella condizione di “imparare a partecipare”, quale prerequisito fondamentale di coesione ed inclusione sociale.

Il Piano Giovani di Zona vuole contribuire alla promozione delle politiche per i giovani, insieme ad una cultura e ad una metodologia di intervento fondata sulla cittadinanza attiva, sulla progettazione partecipata, sul lavoro di rete nella comunità locale, ma anche sulla cittadinanza digitale (e il sito

www.valsuganagiovani.it ne è un esempio). È perciò uno strumento, promosso dagli Enti locali, in particolare dai Comuni e dal Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino, che rappresenta il processo di concertazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni e soggetti collettivi, al fine di armonizzare interessi diversi ed individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali.

È importante che un ente locale attui questo tipo di azioni, dando vita a percorsi in cui i giovani partecipano "producendo", cioè organizzando, promovendo, viaggiando, elaborando, formandosi.

Sono poi importanti gli obiettivi di questi progetti, in quanto prevedono l'acquisizione di abilità sociali (discutere, confrontarsi, porsi in relazione, ...), maturare un'attitudine al lavoro, mettersi in relazione con adulti, istituzioni ed altre organizzazioni, costruire cioè legami sociali tra parti della comunità che sono tradizionalmente distanti; il che significa generare fiducia e quindi sicurezza. Tutto ciò permette loro di diventare cittadini titolari di diritti e doveri e se poi questi percorsi riescono davvero a connettere più parti, allora il lavoro educativo è di tutta la comunità.

Il Piano Giovani di Zona, all'interno del quale vi è una omogenea partecipazione degli enti locali, ha dimostrato in questi cinque anni di poter costituire un momento di contatto e di sintesi tra le diverse "agende politiche" e le istanze alla base della questione giovanile, che rappresenta una sfida per la società nel suo insieme. Il Piano rappresenta molto di più di uno strumento di programmazione: è un metodo condiviso di lavoro, un sentiero lungo il quale ricondurre le buone pratiche.

Le comunità locali in questo quinquennio hanno saputo garantire strumenti e risorse efficaci a valorizzare e non disperdere la risorsa giovani, al fine di collegare istituzioni, adulti e giovani in processi finalizzati a costruire identità, aiutare progettualità, favorire creatività, educare al benessere per uno sviluppo consapevole.

Per fare questo è stato necessario non solo rispondere alle loro richieste (o a quelle che gli adulti pensano siano le loro richieste), ma "chiedere" loro che, insieme agli adulti, si facciano carico dei compiti e delle sfide che investono la società.

L'attuazione del Piano:

- ha così permesso ai giovani di intervenire personalmente ed attivamente nella costruzione di opportunità destinate a loro e da loro fruibili;
- ha reso più facile comprendere che fare/essere attivo significa "essere parte" di una comunità e di un territorio. In questo senso, il Piano è stato una sorta di "sedimentatore" di appartenenze, di significati, di capacità di "potere" e di "poter fare".

Anche in relazione al Piano di quest'anno sono rimasti invariati i macro-obiettivi, che il Tavolo ha individuato ed ha voluto riconoscere formalmente al momento della propria costituzione:

- Promozione del **protagonismo dei giovani** di età compresa tra gli 11 e i 29 anni: coincide con l'idea di pensare ai giovani non come fruitori - più o meno passivi - di servizi, ma come co-attori e co-autori delle azioni che li riguardano;

- individuazione di orientamenti e proposte che permettano di **valorizzare conoscenze ed esperienze** da parte dei giovani sul territorio per favorirne il benessere e migliorare la qualità della loro vita;
- **individuazione dei bisogni reali** espressi direttamente e non dal mondo giovanile;
- **sensibilizzazione della società** e delle istituzioni locali verso questa categoria;
- sviluppo e miglioramento della **rete territoriale** tra i diversi promotori delle attività già presenti sul territorio: creare iniziative ed interventi a dimensione di rete integrata in cui si attivino nuove “connessioni”, sia fra mondo giovanile e mondo adulto, che fra diversi attori delle politiche appartenenti a comunità differenti;
- **attivazione delle sinergie** tra competenze ed ambiti diversi che si occupano del mondo giovanile (quella della Bassa Valsugana e del Tesino è infatti una realtà caratterizzata da un ampio bacino di utenza, circa 26.000 unità, dove le proposte attuate a livello comunale e comprensoriale non mancano);
- **creazione a carattere locale di canali di comunicazione alternativi ed innovativi**: favorire cioè, la nascita di contesti “nuovi”, in cui soggetti con diverse culture organizzative e visioni differenti, sia dei problemi, che delle relative soluzioni, possano confrontarsi, discutere, ridefinire il loro punto di vista e originare soluzioni innovative nell’ambito delle politiche giovanili;
- **promozione della sovracomunità** delle iniziative proposte, in modo tale che i giovani della Valsugana possano scoprire e vivere un’esperienza di crescita personale condividendola nel “vicino”, in un mondo ed in una società nei quali il “lontano” sembra essere molto più semplice da raggiungere;
- sviluppo e crescita nei giovani del **senso della responsabilità civile locale**: per la costruzione di una cittadinanza attiva basata sui concetti di informazione, formazione e azione;
- promozione della buona pratica della **collaborazione** e della **condivisione** degli obiettivi comuni.

Il Piano Giovani di Zona 2010 è stato attivato grazie al contributo di **20 Comuni sui 21 del territorio comprensoriale**; il Tavolo del confronto e della proposta risulta pertanto essere composto dai seguenti Assessori comunali alle Politiche giovanili o alla Cultura o delegati:

COMUNE	COMPONENTI DEL TAVOLO
Bieno	Assessore Carla Brandalise
Borgo Valsugana	Assessore Matteo Degaudenz
Carzano	Assessore Cinzia Oddi
Castelnuovo	Assessore Danilo Wolf
Castello Tesino	Assessore Ivan Boso
Cinte Tesino	Assessore Nadia Groff
Grigno	Assessore Davide Minati

Ivano Fracena	Assessore Lucia Silla
Novaledo	Assessore Angelo Galter
Ospedaletto	Assessore Silvana Tomaselli
Pieve Tesino	Assessore Chiara Avanzo
Roncegno Terme	Assessore Giuliana Gilli
Ronchi Valsugana	Assessore Vanda Casagrande
Scurelle	Assessore Lorenza Ropelato
Spera	Sindaco Gianni Purin o delegata Claudia Purin
Strigno	Assessore Attilio Pedenzini
Telve	Assessore Florio Zanetti
Telve di Sopra	Assessore Sara Trentin
Torcegno	Assessore Daniela Dalcastagné
Villa Agnedo	Assessore Romina Bellin

Alle sedute del Tavolo partecipano inoltre:

- Mario Dandrea, Assessore comprensoriale alle Politiche sociali e giovanili e Referente politico-istituzionale del Piano;
- Dott.ssa Maria Angela Zadra, Responsabile del Settore Socio-Assistenziale del Comprensorio, cui sono assegnate le funzioni di ordine burocratico-amministrativo;
- Mocellini Marianna, Referente tecnico-organizzativo del Piano;
- Dott. Alberto Zanutto, Supervisore scientifico del Piano, individuato dalla Provincia Autonoma di Trento.

4. IL LAVORO DEL TAVOLO DEL CONFRONTO E DELLA PROPOSTA

Il lavoro che il Tavolo del confronto e della proposta, vero strumento di regia del Piano Giovani di Zona, ha svolto e svolge, si può riassumere schematicamente in alcune azioni:

- **coordinare** le azioni di animazione ed orientamento, nel senso di promuovere occasioni di partecipazione, di autonomia organizzativa e progettuale da parte del mondo giovanile;
- **stimolare** ed incentivare le risorse, fornendo informazioni relative a tutti gli ambiti di interesse dei giovani, valorizzando e sostenendo l'associazionismo giovanile, anche laddove questo si esprime attraverso piccoli gruppi;

- **valutare ed approvare** progetti ed iniziative; in particolare si è tentato di favorire la presentazione di “idee-progetto” da parte dei vari soggetti presenti sul territorio, rappresentativi delle diverse espressioni della comunità. Ogni rappresentante del Tavolo si è fatto carico di stimolare la presentazione di idee progettuali all’interno della propria comunità di riferimento.

Il metodo di lavoro adottato per la preparazione del Piano Giovani 2010 è stato sostanzialmente lo stesso dei Piani precedenti ed ha previsto l’adozione di un approccio che punta alla partecipazione attiva delle comunità locali attraverso la presentazione di “**idee-progetto**”.

Già a Luglio 2009 il Tavolo ha voluto dare inizio alla pianificazione delle attività per la realizzazione del Piano 2010, con l’intento di porsi quale strumento di promozione delle significative opportunità che esso offre.

Si è così elaborato, a partire dall’importante esperienza degli anni precedenti, il **Bando per la richiesta di finanziamento di progetti nell’ambito del Piano Giovani di Zona della Bassa Valsugana e Tesino – Anno 2010**, che è stato poi diffuso, grazie anche ai membri del Tavolo ed alle Amministrazioni comunali, in maniera capillare su tutto il territorio, coinvolgendo le diverse associazioni ed i gruppi di giovani ivi presenti.

Attraverso il bando, il Tavolo ha voluto dare la possibilità a chi progetta, di avere chiarezza circa le aspettative che stanno alla base delle azioni promosse e finanziate dal Piano Giovani di Zona ed a tale scopo sono stati specificati nel bando gli obiettivi, le linee-guida ed i **criteri di valutazione** che il Tavolo avrebbe utilizzato per la valutazione dei progetti.

Questi ultimi in particolare, si sono individuati come di seguito indicato:

- **ATTIVAZIONE DI RETI TERRITORIALI:** da intendersi come la creazione, attraverso il progetto, di:
 - collaborazioni/contatti non occasionali tra più associazioni/enti costituiti, sia del territorio, sia di altre regioni nazionali e/o europee;
 - un gruppo informale di persone provenienti da più Comuni del territorio comprensoriale.

L’obiettivo prioritario del Piano Giovani di Zona è infatti anche quello di mobilitare le risorse umane del territorio, che facciano parte o meno di una realtà associativa, promuovendo e premiando la nascita di un nuovo modo di operare, che favorisca l’attivazione di collaborazioni e sinergie tra i vari promotori di attività rivolte al mondo giovanile e/o tra soggetti portatori di competenze diverse.

Affinché l’attivazione della rete territoriale non risultasse una mera dichiarazione a livello progettuale, ma si concretizzasse successivamente anche nella fase di realizzazione del progetto, in allegato alla scheda-progetto doveva essere obbligatoriamente presentata, debitamente sottoscritta, anche la **scheda di adesione al progetto da parte dei partner**.

Punteggio max → 10 punti

- **RESPONSABILIZZAZIONE GIOVANILE NELLE FASI DI PROGETTAZIONE - PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'**: il progetto deve prevedere la partecipazione attiva dei giovani nelle diverse fasi di sviluppo e non solo la mera fruizione di un'attività.

Punteggio max → 20 punti

- **CRESCITA FORMATIVA, CULTURALE E LAVORATIVA**: si sono premiate, attraverso questo criterio, le iniziative grazie alle quali i giovani potranno sperimentare un'esperienza di crescita e di arricchimento, sia personale, sia in vista di un futuro lavoro.

Punteggio max → 20 punti

- **INNOVAZIONE o CONTINUITA' DEL PROGETTO**: nella consapevolezza della presenza di una molteplicità di proposte per il mondo giovanile a livello comunale e comprensoriale, attraverso il Piano Giovani di Zona, il Tavolo del confronto e della proposta ha inteso:

- ↳ sia favorire la nascita di nuove e stimolanti proposte, di soluzioni originali in riferimento alle attività da proporre ai giovani;
- ↳ sia sostenere quei progetti che, ponendosi in continuità rispetto ad un percorso già intrapreso, ne rappresentano l'evoluzione o il completamento. I progetti presentati in continuità rispetto agli anni precedenti dovevano tuttavia individuare autonomamente anche altre tipologie di finanziamento (es. tramite l'ideazione di strategie e di azioni gestite direttamente, quali lotterie, serate a tema, ...), affinché il Piano non rappresenti solo un "mezzo di finanziamento", ma un'occasione di crescita e di responsabilizzazione.

Si è inoltre da subito evidenziato che non sarebbero stati finanziati:

- ↳ i progetti consistenti nella riproposizione di un progetto già analizzato negli anni precedenti da parte del Tavolo e valutato non finanziabile
- ↳ i progetti che rappresentano una mera riproposizione di un'attività già finanziata da parte del Tavolo negli anni precedenti.

Punteggio max → 20 punti

- **COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI POCO RAGGIUNGIBILI**: l'iniziativa dovrebbe coinvolgere anche la popolazione giovanile che abitualmente, per varie motivazioni, non aderisce alle attività sociali, culturali, ricreative, ... organizzate, con particolare riferimento ai giovani appartenenti ai diversi gruppi nazionali/etnici presenti sul nostro territorio.

Punteggio max → 15 punti

- **VALORE SOCIALE**: rappresenta il valore aggiunto che l'iniziativa assume per il mondo giovanile, ma anche per la comunità locale e/o la società civile.

Punteggio max → 10 punti

- **CAPACITA' DI AUTOFINANZIAMENTO:** evidenzia lo sforzo attuato dai progettisti di ricercare altre forme di finanziamento, oltre a quelle garantite dal Piano.

Punteggio max → 5 punti

Il punteggio massimo totale è stato pertanto fissato in 100 punti.

La data di scadenza per la presentazione delle idee progettuali era il **27 Novembre 2009**, entro la quale sono state presentate al Tavolo **19 idee progettuali** (oltre a quella del Punto Giovani).

Il **3 Dicembre 2009** si è riunito un sottogruppo del Tavolo che aveva come mandato quello di visionare le idee progettuali ed attuare una prima analisi delle stesse rispetto ai criteri individuati.

Questo lavoro preliminare è stato poi ripreso, approfondito, commentato e rivisto il giorno **16 Dicembre 2009**, quando il Tavolo in seduta plenaria ha attuato la valutazione finale delle idee progettuali.

La valutazione dei progetti ha voluto comunque assolvere anche ad una funzione consultiva, ritenuta particolarmente importante per indirizzare i progettisti ad una modalità e ad una qualità di progettazione che porti sempre più a promuovere sul territorio azioni di vero interesse e con valore aggiunto in campo sociale, culturale e civile per i giovani.

Ciò si è potuto realizzare in quanto il Tavolo rappresenta un importante strumento locale di diffusione e sviluppo delle Politiche giovanili; avendo il vantaggio di essere composto da Assessori alle Politiche sociali e giovanili o alla Cultura, che conoscono i giovani ed i soggetti dei rispettivi paesi che si sarebbero potuti coinvolgere nel Piano, il Tavolo ha potuto svolgere le sue funzioni con una panoramica completa di quello che si sta operando per e con i giovani.

Di seguito sono riportati i titoli e i punteggi finali assegnati ai 17 progetti che si è ritenuto di finanziare per l'anno 2010:

N.	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO (max. 100 punti)
1	Villaggio del Carzanel	100
2	Il filo d'Arianna	100
3	Montagna sottosopra – Legami di corda	100
4	Rompi il casco e non la testa	95
5	Il teatro è vita: aiuta ad esternare le emozioni	80

	e a condividerle per crescere	
6	Soccorso in montagna: prevenzione e primo intervento	80
7	Sulla strada del teatro: per un teatro della piazza	80
8	Il Brenta, uno specchio di vita	78
9	Pretty Girl cresce: identità e comunicazione	75
10	Portale ciclistico della Valsugana ⁶	72
11	Artists at Home	70
12	Allarghiamo gli orizzonti – II parte	70
13	Gruppo folkloristico giovani ⁷	65
14	Snowboard...Una cultura tutta da scoprire!	38
15	Dos mundos un sol ⁸	38
16	L'emigrazione valsuganotta nel 1800 verso l'America del Nord – Usa – California	38
17	Punto Giovani – Sportello del PGDZ 2010	--

Tre proposte progettuali non sono state ritenute finanziabili.

In relazione al punteggio finale assegnato a ciascun progetto ritenuto finanziabile, il Tavolo ha poi provveduto a determinare proporzionalmente il finanziamento da erogare.

Preme precisare che nel Bando 2010, per quanto concerne l'acquisto di materiale ed attrezzatura è stato evidenziato che quanto acquistato con il finanziamento del Piano Giovani di Zona rimarrà di proprietà del Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino e dovrà pertanto restare a disposizione per altre iniziative realizzate nell'ambito del Piano stesso e/o in altri progetti che verranno attivati in futuro da parte dell'ente capofila o per il tramite di questo.

5. IL PIANO 2010

Un anno di esperienza in più ha sicuramente portato al Tavolo del confronto e della proposta maggior consapevolezza d'azione, aiutandolo a definire meglio gli obiettivi da perseguire, a conoscere più approfonditamente il territorio e le sue comunità, nelle innumerevoli particolarità contestuali e soprattutto a prendere contatto con i giovani, con le loro domande, con il modo che si è ritenuto essere il più adeguato per interagire con essi, pur con la consapevolezza che non esiste nessuna formula che funziona a priori e che il

⁶ Questo progetto, valutato positivamente dal Tavolo del confronto e della proposta, non è stato poi inserito nel presente Piano, in quanto è stato anticipato che non verrà poi di fatto realizzato nell'anno 2010.

⁷ Questo progetto, valutato positivamente dal Tavolo del confronto e della proposta, non è stato poi inserito nel presente Piano, in quanto è stato anticipato che non verrà poi di fatto realizzato nell'anno 2010.

⁸ Questo progetto, valutato positivamente dal Tavolo del confronto e della proposta, non è stato poi inserito nel presente Piano, in quanto è stato anticipato che non verrà poi di fatto realizzato nell'anno 2010.

lavoro da fare e l'impegno da elargire dovranno rimanere elevati, se si vorrà che di anno in anno l'esperienza acquisita venga re-investita in positivo e diventi un vero valore aggiunto.

Le attività proposte per il 2010 sono state numerose ed hanno spaziato negli ambiti più vari: cultura, sport, musica, arte, formazione e crescita interiore.

“Responsabilità” è la parola chiave per l'anno futuro, un sogno ambizioso che non sarà facile da raggiungere, ma che sicuramente rappresenta il risultato ultimo del lavoro del Piano Giovani di Zona.

Nella raccolta delle schede progetto per questo nuovo Piano, si è registrata una generale consapevolezza rispetto ai progetti che il Tavolo può approvare ed una maggior assunzione di responsabilità dei ragazzi che sono stati soggetti promotori. Questa partecipazione va certo tenuta in considerazione, perché significativa, anche se l'obiettivo rimane sempre anche quello di attivare quei ragazzi che in genere sfuggono alle iniziative e che è più difficile intercettare.

Il lavoro di quest'anno mette in prima linea il territorio e la valorizzazione delle sue risorse, intese come unione tra le diverse esperienze, scambio, avvicinamento delle diverse realtà al Tavolo.

Un aspetto qualificante del nuovo Piano è sicuramente dato dalla **presenza di progetti che sono il risultato di un lavoro di rete fra vari soggetti del territorio** e che mirano a rafforzarne l'azione congiunta.

In passato si era infatti riscontrato come la collaborazione fra enti/istituzioni/gruppi, spesso dichiarata in sede di presentazione del progetto, si era poi rivelata assai fragile nella fase attuativa dello stesso, nel momento in cui questo doveva tradursi in azioni concrete. Non si nasconde che questo rischio è ancora presente nei nostri progetti, ma accanto alle criticità ci sono anche aspetti positivi, si intravedono cioè prospettive concrete di una collaborazione reale, manifestatasi già a livello di programmazione e che, si auspica, permanga anche all'atto della realizzazione.

Il lavoro svolto sul territorio, finalizzato a sollecitare e catalizzare le risorse giovanili, sembra stia dando quindi, buoni frutti.

Forti anche dell'esperienza degli anni scorsi, il Piano della Bassa Valsugana e Tesino ha deciso di continuare ad incentrare il suo agire su di una dimensione di **sovracomunaltà** dei progetti proposti, incentivando soprattutto azioni rivolte ad un ampio territorio e aperte a tutti i soggetti. I progetti che presentati, quindi, avranno in primis la missione di perseguire questo scopo.

Come l'anno scorso, ma ancor più consapevoli della necessità di un continuo rinnovamento e di un'incessante ricerca di strategie, il Punto Giovani – Sportello del Piano Giovani di Zona sarà il luogo fondamentale per l'incontro con i ragazzi e con tutti coloro che ruotano intorno alla realtà giovanile. Si darà maggiore spazio alle attività di promozione del Piano affinché, sia i giovani, ma anche il territorio in generale, siano in grado di riconoscerlo sempre più come un'opportunità. Attraverso quindi l'attività del Punto Giovani e delle sue azioni di promozione, si tenterà di creare una rete accessibile a tutti e da tutti fruibile, che sappia contenere e rilasciare le idee e le priorità di quanti vorranno aderire e mettersi in gioco per creare, scoprire, aiutare e partecipare.

Infine si può dire che stanno nascendo iniziative davvero interessanti, di qualità sempre migliore, e che il

Piano sta svolgendo progressivamente un ruolo di stimolo forte per molte realtà territoriali, giovanili e non. E' questo che, nonostante si abbia la piena consapevolezza di essere ancora ai prodromi di un percorso non facile, di comprensione e di avvicinamento del delicato universo giovanile, l'intento che guida il Tavolo è quello, quantomeno, di **porsi quale soggetto facilmente individuabile di contatto, di incoraggiamento e di supporto per questa realtà.**

6. I PROGETTI

Grazie al *budget* messo a disposizione dalle Amministrazioni comunali, dal Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino, dalle Casse Rurali della Bassa Valsugana e del Tesino e dal BIM del Brenta, oltre a quello della Provincia Autonoma di Trento, si sono potuti finanziare nell'ambito del Piano Giovani 2010 ben **17 progetti**, dei quali sono 14 verranno poi concretamente realizzati nel 2010.

Di seguito vengono descritti i 14 progetti, tra i quali quello del Punto Giovani, lo sportello del Piano Giovani, che opererà in stretto collegamento con le attività del Piano 2010 e con le iniziative che il Tavolo riterrà di promuovere nel corso dell'anno attraverso questo strumento.

PROGETTO N. 1

TITOLO

VILLAGGIO DEL CARZANEL

DESTINATARI

Il progetto è rivolto ai giovani aderenti all'Associazione “Casa dei Pioveghi” e ai giovani residenti nel Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino che rientrano nella fascia d'età tra i 14 e i 29 anni.

MOTIVAZIONI e OBIETTIVI

Il progetto nasce per stimolare i giovani ad essere protagonisti nella loro comunità, al fine di responsabilizzarsi verso gli abitanti e le realtà associative che ci vivono. L'obiettivo primario è avvicinarli alle attività dell'Associazione “Casa dei Pioveghi” di Carzano, un ente che si è costituito grazie al sostegno della Federazione Trentina della Cooperazione, attraverso il progetto “RESTORE” (Rafforzare l'Economia Sociale Trentina Organizzando Reti).

Nell'antica tradizione della Bassa Valsugana scambiare un “piovego” significava donare oppure ricevere un favore in forma gratuita, mantenendo viva la rete relazionale comunitaria. Il cambiamento della struttura della società negli anni, se da una parte ha condotto ad un miglioramento generale del benessere, dall'altra ha portato ad uno sfaldamento delle relazioni e ad un individualismo di fondo che ha allontanato la comunità dalla condivisione spontanea di valori.

La “banca del dono”, sistema di coordinamento dello scambio di servizi in forma gratuita attivo da pochi mesi, mira a ridurre le distanze fra le persone, a concretizzare servizi di utilità sociale ed a supportare in modo strutturato i servizi attivi sul territorio, rendendoli accessibili alla comunità.

DESCRIZIONE

Il progetto si svilupperà in quattro fasi:

1. Il Gruppo Giovani dell'Associazione “Casa dei Pioveghi” con la collaborazione del Gruppo H₂O⁺ (d'ora in poi denominato Equipe di Coordinamento) si attiverà nella costituzione di un gruppo di lavoro (d'ora in poi denominato Equipe Organizzativa) che comprende giovani provenienti da tutto il Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino.
2. Nel periodo che va dall'attivazione del Piano a Giugno 2010 si svolgerà un percorso formativo studiato e realizzato dall'Equipe di Coordinamento. Dopo una fase di ricerca sulla filosofia, la storia e la tradizione dello scambio del “piovego”, quest'ultima si attiverà con l'Equipe Organizzativa per condividere e trasmettere attraverso percorsi educativi l'importanza dello scambio del dono. L'idea è quella di costituire un cantiere creativo in cui i giovani si sentano liberi di condividere idee e percezioni relative al tema affrontato, con lo scopo di vederle realizzate in un evento finale di una giornata che coinvolgerà numerosi interlocutori, pubblici e privati. Il percorso prevedrà la partecipazione delle

associazioni aderenti alla “Casa dei Pioveghi” che verranno stimolate a mettersi in gioco nella costruzione della manifestazione insieme con i giovani dell'Equipe Organizzativa.

Il “cantiere creativo” inoltre, prevedrà una piattaforma multimediale in cui i ragazzi, dopo una fase di formazione con esperti, si potranno sperimentare nella produzione di materiali video e fotografici che documentino, sia le fasi del percorso formativo, che quelle di realizzazione della manifestazione, cercando di cogliere il significato profondo dello scambio dei “pioveghi”.

Un sito Internet dedicato alla promozione del Villaggio e delle attività della “Casa dei Pioveghi” inoltre terrà aggiornati in tempo reale i partner e tutta la comunità sullo svolgimento delle attività, concretizzando così un network informativo accessibile a tutti.

3. La manifestazione si svolgerà nel Comune di Carzano, sarà aperta a tutti e consisterà in una giornata dedicata alla sensibilizzazione dello scambio del “piovego”. Il personaggio del Carzanel (da qui il nome della festa) è stato inventato e caratterizzato come un'ancestrale figura fiabesca che riporta alla luce il significato di “piovego” in una chiave di lettura più moderna.

I luoghi quotidiani del vivere comunitario verranno riproposti con altre vesti, con lo scopo di presentare e valorizzare il territorio in modo creativo, anche per l'aspetto storico, artigianale, architettonico e artistico. Carzano si trasformerà in un villaggio con nuovi quartieri liberamente visitabili dagli ospiti, presentati da un programma di curiosi eventi da scoprire.

4. Il percorso di sensibilizzazione verrà infine condiviso con la comunità di tutto il Comprensorio avvalendosi anche del video/report prodotto dall'Equipe Organizzativa in occasione del percorso progettuale, nell'ottica di svolgere un'ulteriore azione di promozione del valore dello scambio gratuito di favori.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Dopo una fase di valutazione sulla riuscita dell'iniziativa e del percorso formativo, si valuterà la possibilità di proporre nuovamente l'esperienza, considerando il possibile coinvolgimento di nuovi partner e concretizzando nuove idee emergenti ed innovative per la trasmissione dei contenuti sopra esposti. Il fine è di costituire un gruppo di lavoro che possa proseguire autonomamente negli anni un processo di sensibilizzazione al tema dello scambio del dono e di sviluppo della comunità di Carzano e di tutto il territorio comprensoriale. Il Gruppo Giovani della “Casa dei Pioveghi” ne uscirà rinforzato e maggiormente coinvolto nelle attività dell'associazione, partecipando in maniera più attiva alle iniziative.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio – Novembre 2010 (eventualmente con disponibilità di tempo per la realizzazione fino a Dicembre 2010).

SOGGETTO RESPONSABILE

Gruppo Giovani dell'Associazione “Casa dei Pioveghi”

SOGGETTO ATTUATORE

Gruppo Giovani dell'Associazione "Casa dei Pioveghi"

PIANO FINANZIARIO

USCITE	
Pubblicizzazione	300,00
Formatori/esperti/professionisti	1.475,00
- Gruppo H2O+ per lo studio di fattibilità, la progettazione ed il funrising, la gestione dell'intera formazione, il coordinamento organizzativo, la trasmissione di competenze on the job, la gestione dei contatti con i partner, la gestione del budget, la rendicontazione dei progetti	
- video-maker (20 ore di formazione, inclusa la realizzazione del video)	740,00
- grafico (locandine e piattaforma multimediale)	785,00
- web-master (gestione della piattaforma multimediale on-line)	500,00
- artisti per manifestazione (giocolieri, attori, musicisti,...)	800,00
Acquisto materiale/attrezzatura	1.850,00
1. materiale per la formazione (cancelleria,...)	
2. piattaforma multimediale e video finale (Mini DV, DVD, dominio per sito)	
3. allestimento "Villaggio Carzanel" (materiale per animazione e scenografico,...)	
4. gadget (magliette, spillette,...)	
Noleggio materiale/attrezzatura (Service/audio)	800,00
Spesa per trasporti (rimborso viaggi per i formatori dell'equipe di coordinamento e per gli spostamenti dei volontari durante la realizzazione dell'evento)	250,00
Gestione, organizzazione, amministrazione	700,00
Valorizzazione attività di volontariato	400,00
Spese per elettricità, SIAE e ICA	200,00
Spese di ringraziamento (pasto offerto ai volontari)	300,00
TOTALE USCITE	9.100,00
ENTRATE DA ISCRIZIONI O VENDITA E FINANZIAMENTI DA ENTI ESTERNI	
Quote/iscrizioni/incassi (lotterie, tombole, mercatini, offerte liberali,...)	400,00
TOTALE ENTRATE DA ISCRIZIONI/VENDITA/FINANZIAMENTI	400,00
DISAVANZO	8.700,00

ALTRE ENTRATE	
Cofinanziamento a carico del soggetto responsabile	700,00
Contributi da privati/altri enti	4.000,00
TOTALE ENTRATE	4.700,00
Finanziamento concesso al progetto da parte del Tavolo del confronto e della proposta	4.000,00
INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA	4.000,00

PROGETTO N. 2

TITOLO

IL FILO D'ARIANNA

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a giovani tra i 16 e i 29 anni del Decanato della Bassa Valsugana, che verranno individuati tra i ragazzi che partecipano alle attività organizzate dal Decanato, oltre che attraverso un'apposita azione di pubblicizzazione.

Il numero massimo di partecipanti è di 20 ragazzi.

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Il progetto nasce su richiesta di un gruppo di giovani del Decanato che sta attuando un'esperienza di volontariato in zona. La riflessione compiuta su un articolo apparso in “*Cooperazione tra consumatori*”, anno XVI, Ottobre 2009 sull'educazione al “noi” per una cittadinanza attiva e responsabile, li ha stimolati in questo senso.

I punti focali che faranno da guida al percorso formativo-esperienziale proposto saranno due:

1. il pensiero espresso dall'ex Presidente della Corte Costituzionale, Gustavo Zagrebelsky “*la democrazia è forma di vita comune tra esseri umani [...] perciò nessuno può essere lasciato indietro, abbandonato a se stesso*”;
2. il riferimento al messaggio che nel 2001 l'allora Vescovo di Locri-Gerace, Mons. Giancarlo Bregantini aveva inviato ai ragazzi delle scuole dopo gli attentati terroristici dell'11 Settembre. Proprio da questa sua lettera sul mito di Teseo e il Minotauro prende il titolo il progetto: “Il filo d'Arianna”. Mons. Bregantini ricorda che nella vita ogni persona incontra i propri “labirinti” da cui è difficile uscire, ma tutti i problemi hanno un filo di speranza chiamato amore e amicizia.

Lo scopo del progetto è quello di incontrare e conoscere la realtà della Locride, scelta in quanto è una zona in cui libertà e democrazia sono fortemente a rischio, ma al tempo stesso ci sono associazioni, cooperative, iniziative, persone, che meritano di essere conosciute per il loro impegno nel costruire opportunità alternative.

DESCRIZIONE

La realizzazione del progetto è articolato in sei fasi:

1. elaborazione e pianificazione del progetto dai parte dei giovani proponenti.
2. Divulgazione del progetto, perchè sia conosciuto dai giovani della zona mediante volantinaggio, passaparola fra coetanei, contatti personali.
3. Breve percorso formativo sul protagonismo del cittadino nelle istituzioni democratiche, mediante il metodo del laboratorio.

4. Realizzazione del progetto in Calabria.
 - a) Pernottamento per quattro giorni e volontariato nella cooperativa agricola sociale di “Valle del Marro” di Gioia Tauro, in cui si incontreranno altri gruppi provenienti da tutta Italia.
 - b) Visita al Consorzio sociale Goel che si occupa dello sviluppo di nuovi servizi sociali e di nuovi percorsi di integrazione lavorativa nella Locride.
 - c) Visita al centro diurno per Minori P. Pino Puglisi di sr. Carolina Iavazzo a Bosco Sant'Ippolito, che ha come obiettivo quello di attuare un cambiamento socio-culturale attraverso i giovani del luogo, stimolandoli ad esprimere le loro risorse.
 - d) Pernottamento per quattro giorni al centro minori “Don Milani” di Marina Gioiosa Ionica. Spostamenti per incontrare testimoni (operatori del centro minori, familiari delle vittime della mafia, sindaco di Marina Gioiosa Ionica, questore di Sidereno) e visitare luoghi limitrofi (monastero ecumenico S. Ilarione di Caulonia, resti archeologici di Gerace-Locri, Epizefiri e i bronzi di Riace a Reggio Calabria).
5. Realizzazione dell'attività di volontariato e servizio presso l'Istituto Comprensivo di Borgo Valsugana per l'aiuto nei compiti a bambini in difficoltà.
6. Verifica dell'attività svolta e rendicontazione.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Il contatto diretto con un'esperienza emblematica di impegno per una cittadinanza attiva, è uno stimolo a scalfire l'indifferenza che talvolta tocca anche i nostri giovani, al fine di investire tempo e creatività per il bene comune. Inoltre, può dare continuità alla forma di volontariato intrapresa con il progetto “Sulle orme di Paolo”, rafforzando la consapevolezza che in un paese democratico “nessuno può essere lasciato indietro”, soprattutto chi è più fragile ed è ai margini della vita.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio 2010 – Dicembre 2010

SOGGETTO RESPONSABILE

Parrocchia “Natività di Maria” di Borgo Valsugana

SOGGETTO ATTUATORE

Segreteria Pastorale Giovanile del Decanato della Bassa Valsugana

PIANO FINANZIARIO

USCITE	
Publicizzazione	150,00
Formatori/esperti/professionisti	250,00
Spesa per trasporti	6.500,00
Gestione, organizzazione, amministrazione	150,00
Valorizzazione attività volontariato	450,00
Vitto e alloggio (8gg. x 45€ al giorno x 20 ps. + autista)	8.000,00
Entrate a musei/mostre/eventi culturali	100,00
TOTALE USCITE	15.600,00
ENTRATE DA ISCRIZIONI O VENDITA E FINANZIAMENTI DA ENTI ESTERNI	
Quote/iscrizioni/incassi	5.300,00
TOTALE ENTRATE DA ISCRIZIONI/VENDITA/FINANZIAMENTI	5.300,00
DISAVANZO	10.300,00
ALTRE ENTRATE	
Cofinanziamento a carico del soggetto responsabile	4.800,00
Contributi da privati/altri enti e parrocchie	1.500,00
TOTALE ENTRATE	6.300,00
Finanziamento concesso al progetto da parte del Tavolo del confronto e della proposta	4.000,00
INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA	4.000,00

PROGETTO N. 3

TITOLO

MONTAGNA SOTTO-SOPRA: legami di corda

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a 10 adolescenti di età compresa fra i 13 e i 19 anni, preferibilmente senza un'esperienza specifica.

MOTIVAZIONE E OBIETTIVI

La dimensione esperienziale, se guidata con competenza, è la via che permette ai giovani di crescere in gruppo e di recuperare la conoscenza del territorio montano trentino. L'ambiente naturale e montano che ci circonda offre fortissimi stimoli creativi e i giovani, paradossalmente, tendono a rimanerne estranei.

L'esperienza diretta, vissuta da protagonisti, muove emozioni, energie, entusiasmo, curiosità e stimola la crescita di attitudini umane che portano ad una conoscenza di sé, del territorio e della cultura che gli appartiene.

Mettersi in gioco, al massimo delle proprie capacità, su un percorso esperienziale che permette di misurarsi, ascoltarsi e condividere con il proprio gruppo tutto ciò che emerge, incluse difficoltà e disagi, diventa il modo per far breccia nell'atteggiamento di omologazione ormai consolidato tra i giovani.

Prendere coscienza della propria unicità e cominciare ad incamminarsi su un percorso di consapevolezza diventa l'obiettivo di questo progetto che vuole sottolineare come la forza della parola "protagonismo" venga troppo spesso fraintesa e debba invece essere ricondotta alla sua vera matrice di "partecipazione consapevole".

Questo progetto nasce per offrire una concreta possibilità esperienziale che permetta ai giovani di entrare nell'età adulta attraverso i valori dell'autonomia/solidarietà/responsabilità.

DESCRIZIONE

Si prevede un incontro di presentazione pubblica del progetto, al fine di raccogliere le adesioni.

Il gruppo individuato di 10 ragazzi affronterà un percorso di 6 giornate in montagna. Le prime due uscite serviranno come avvicinamento e introduzione alle tecniche di assicurazione ed alle regole di sicurezza necessarie per lo svolgimento del percorso, oltre che per creare l'affiatamento indispensabile per produrre un buon lavoro nelle uscite più impegnative e coinvolgenti.

L'ultima giornata prevede, a fianco delle attività in calendario, la realizzazione di una grigliata "trapper" in alta quota.

Arrampicata, trekking, escursionismo su via ferrata, orientamento, lavori di gruppo in dinamiche di sfida/collaborazione sinergica, elaborazione e condivisione del vissuto emerso, sono le principali attività che saranno proposte. La condivisione del vissuto sarà al centro di ogni giornata sul campo: un approfondimento

sui limiti, le paure, le emozioni, la relazione con l'altro. I ragazzi saranno stimolati a confrontarsi tra di loro in una dinamica interattiva per mettersi a nudo e “vedersi dentro” meglio.

Il metodo di lavoro è quindi totalmente partecipativo/esperienziale. I ragazzi saranno infatti protagonisti in ogni fase del lavoro dalla gestione alla realizzazione.

Tramite questo progetto si intende quindi far conoscere ai giovani l'ambiente montano, avvicinarli ad una realtà sportiva significativa per il nostro territorio, che trova anche nella Bassa Valsugana e Tesino una delle sedi della SAT. In questo modo si auspica di creare un gruppo di giovani che attraverso la passione per la montagna possa condividere interessi comuni sulla base dei quali realizzare ulteriori progettualità o diventare motivo per entrare a far parte di associazioni sportive alpinistiche già diffuse sul territorio provinciale.

Si intende correggere la generale tendenza ad un allontanamento dalla montagna e dalla natura, visti come luoghi di fatica, anziché come avvicinamento alla bellezza e ad esperienze interiori costruttive.

L'iniziativa sarà pubblicizzata presso le sedi degli Spazi Giovani e sul “Programma Estate 2010”, nei comuni del Comprensorio, nelle biblioteche e nelle scuole.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Questo progetto, per la sua capacità di incidere sui ragazzi e sulle dinamiche profonde di relazione con sé e con gli altri, si prefigge di creare il presupposto, affinché i ragazzi possano continuare ad andare in montagna con i propri compagni e, magari, coinvolgere nuovi amici “estranei a questa passione”.

Inoltre potranno essere portati avanti corsi di arrampicata, manovre con le corde e di sicurezza.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Estate 2010 (eventualmente con disponibilità di tempo per la realizzazione fino a Dicembre 2010).

SOGGETTO RESPONSABILE

Centri di Aggregazione Giovanile del Settore Socio-Assistenziale del Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino

SOGGETTO ATTUATORE

Centri di Aggregazione Giovanile del Settore Socio-Assistenziale del Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino

PIANO FINANZIARIO

USCITE	
Formatori/esperti/professionisti - 6 uscite sul territorio del costo di € 320 a giornata - 2 uscite per sopralluoghi e preparazione/pianificazione delle giornate	1.980,00 500,00
Acquisto materiale/attrezzatura (corde kevlar, occorrente per la sicurezza)	700,00
Noleggio materiale/attrezzatura (caschetti, imbragature, materiale di assicurazione su terreno pericoloso)	700,00
Acquisto alimentari per grigliata in alta quota (gita finale)	100,00
Assicurazione	150,00
TOTALE USCITE	4.130,00
ENTRATE DA ISCRIZIONI O VENDITA E FINANZIAMENTI DA ENTI ESTERNI	
Quote/iscrizioni/incassi	300,00
TOTALE ENTRATE DA ISCRIZIONI/VENDITA/FINANZIAMENTI	300,00
DISAVANZO	3.830,00
ALTRE ENTRATE	
Quota da enti pubblici locali	766,00
TOTALE ENTRATE	766,00
Finanziamento concesso al progetto da parte del Tavolo del confronto e della proposta	3.830,00
INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA	3.064,00

PROGETTO N. 4

TITOLO

ROMPI IL CASCO E NON LA TUA TESTA

DESTINATARI

Il progetto si rivolge a tutti i ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 29 anni.

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Il progetto nasce come continuazione e sviluppo del progetto “Skate-party” svoltosi nel 2009. In seguito alla realizzazione dello skate park da parte del Comune di Castelnuovo, un gruppo informale di giovani, appassionati di skate, ha presentato il progetto “Skate-party” con l'obiettivo di inaugurare la struttura e di diffondere la passione per questo nuovo sport tra i coetanei.

L'iniziativa ha avuto molto successo: sempre di più infatti sono i ragazzi che frequentano lo skate park. Si è riscontrato tuttavia, come spesso questi ragazzi non rispettino tutte le norme di sicurezza imposte dal regolamento della struttura, in particolare non indossando il casco protettivo. Di qui si è cercato nel corso di alcuni incontri con i ragazzi di stimolare una loro riflessione sulla sicurezza e sull'importanza di indossare casco e protezioni e dal dibattito è nata l'idea di presentare questo progetto.

Il progetto intende quindi:

- favorire il protagonismo giovanile: il gruppo proponente è formato da giovani, che dopo aver partecipato con successo al Piano Giovani di Zona 2009, si è posto come referente per questo progetto;
- promuovere il senso dell'autonomia e dell'autostima, rafforzando i fattori di protezione propri di ogni ragazzo;
- stimolare la creatività;
- sensibilizzare i ragazzi all'uso responsabile dei caschi e delle bombolette spray.

DESCRIZIONE

Il progetto si articola in due fasi:

1. una prima parte sarà dedicata all'approfondimento della tematica della sicurezza, attraverso alcuni incontri con degli esperti della Croce Rossa Italiana, con l'obiettivo di responsabilizzare i ragazzi, sia nello praticare lo skate, sia quando guidano, cercando di far loro capire l'importanza di indossare tutte le precauzioni necessarie (2-3 incontri);
2. la seconda parte si articolerà in alcuni laboratori grafici per dipingere caschi da skate o per motorini, gestiti da formatori provenienti dall'Associazione Arianna. I laboratori favoriranno l'emersione delle idee e delle proposte dei ragazzi, trasformandole in piccole “opere d'arte”, dando così la possibilità di acquisire metodi e conoscenze atti, anche in seguito, a sviluppare la creatività delle loro espressioni personali. I ragazzi saranno accompagnati da due esperti creativi nella decorazione e personalizzazione

dei loro caschi e dell'uso corretto delle bombolette spray (5-6 incontri di due ore ciascuno).

Alla base di questo progetto sta un approccio metodologico che fa della relazione e della creatività i pilastri portanti.

La relazione rappresenterà lo strumento di avvicinamento, di incontro che può aprire a molte possibilità, mentre la creatività nelle sue varie forme ed espressioni aiuterà la persona ad esprimersi e presentarsi per quello che è. Saranno utilizzate tecniche di comunicazione attiva, che adottano linguaggi vicini e familiari ai ragazzi e comunque coinvolgenti, necessari per essere credibili, per interessare e stimolare confronti e riflessioni.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Questa iniziativa ha lo scopo di aggregare i giovani accomunati dalla passione per lo skate, in vista della costituzione di una futura associazione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio -Settembre 2010 (eventualmente con disponibilità di tempo per la realizzazione fino a Dicembre 2010).

SOGGETTO RESPONSABILE

U.S. Castelnuovo

SOGGETTO ATTUATORE

Gruppo informale di ragazzi di Castelnuovo e paesi limitrofi (D.O.S.S.)

PIANO FINANZIARIO

USCITE	
Pubblicizzazione	300,00
Formatori/esperti/professionisti	
- Artista grafico (€70 all'ora per un totale di 10ore)	700,00
- Rimborso spese per operatori Croce Rossa	300,00
Acquisto materiale e attrezzatura (caschetti, bombolette spray,...)	800,00
Gestione, organizzazione e amministrazione	200,00
Valorizzazione volontariato	200,00
TOTALE USCITE	2.500,00
ENTRATE DA ISCRIZIONI O VENDITA E FINANZIAMENTI DA ENTI ESTERNI	
Quote/iscrizioni/incassi	100,00
TOTALE ENTRATE DA ISCRIZIONI/VENDITA/FINANZIAMENTI	100,00

DISAVANZO	2.400,00
ALTRE ENTRATE	
Cofinanziamento a carico del soggetto responsabile	120,00
Quota da enti pubblici locali	456,00
TOTALE ENTRATE	576,00
Finanziamento concesso al progetto da parte del Tavolo del confronto e della proposta	2.280,00
INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA	1.824,00

PROGETTO N. 5

TITOLO

IL TEATRO E' VITA: aiuta ad esternare le emozioni e a condividerle per crescere

DESTINATARI

Il progetto è aperto al contributo di tutti i giovani del territorio dagli 11 ai 29 anni. In particolare l'associazione proponente è formata da giovani di Ospedaletto, Borgo Valsugana e Scurelle.

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Il progetto nasce dalla riflessione che il teatro, la musica e la danza sono degli strumenti importanti per la crescita individuale e della sfera emotiva.

Il ciclo di lezioni intende fornire ai partecipanti alcuni elementi di danza contemporanea e teatro-danza, allo scopo di favorire la conoscenza del proprio corpo in relazione con quello degli altri. Il lavoro svolto servirà a sviluppare la padronanza delle proprie capacità motorie e teatrali e rendere dinamico il rapporto tra mente e corpo.

Il laboratorio intende pertanto valorizzare la creatività dei giovani nel campo dell'arte teatrale e musicale, ponendo anche domande sulle grandi questioni del nostro tempo.

Musica, teatro, comunicazione visiva saranno al centro di laboratori di formazione, pensati per incentivare e valorizzare la creatività dei ragazzi. Nell'intento degli ideatori, il percorso sarà una reale occasione per qualificare la creatività e orientarla decisamente verso un "saper fare".

Il progetto quindi:

- ☞ si connota per un approccio di tipo creativo, inteso soprattutto come orientamento alla ricerca, alla sperimentazione e all'uso di nuovi linguaggi;
- ☞ prevede una forte ricaduta culturale in termini di coinvolgimento e valorizzazione del territorio che le ha espresse; il percorso formativo si concretizzerà infatti in uno spettacolo itinerante, che permetterà alla comunità di essere testimone del lavoro attuato.

DESCRIZIONE

Il progetto si propone di avvicinare i giovani al teatro, alla musica e alla danza attraverso non più soltanto i musical, ma anche attraverso generi teatrali più complessi sul modello del metodo "Strasberg", una metodologia teatrale tra le più efficaci ed innovative della storia delle pedagogie teatrali. Questo metodo prende origine dalle conquiste del sistema Stanislavkji, il grande maestro russo degli inizi del '900, unendo recitazione, psicologia e creatività in un connubio indissolubile, per creare una metodologia di insegnamento estremamente potente e creativa. Attraverso specifiche tecniche di rilassamento, memoria dei sensi ed espressività, ogni ragazzo viene portato a migliorare le proprie capacità recitative e di costruzione del personaggio.

Partendo da un testo d'autore, i giovani si attiveranno in prima persona per approfondire e ampliare l'interpretazione delle battute in base alle loro attitudini e conoscenze ed inoltre acquisiranno le competenze per gestire la fase tecnica di allestimento di uno spettacolo.

La parte formativa si giova della presenza di formatori provenienti da diversi campi artistici, quali la recitazione, il ballo ed il canto, in modo da creare sul palco una coesione fra discipline creative differenti. In particolare i laboratori saranno tenuti da:

1. Maddalena Primo, psicologa e drammaturga;
2. Mariano Carlini, regista, coreografo, cantante e ballerino;
3. Philipp Sievers, ballerino e coreografo.

Le tematiche affrontate dal percorso formativo saranno le seguenti:

- ☞ dizione: attraverso lo studio rigoroso ed attento della fonetica funzionale ed espressiva e la lettura drammatizzata, si arriverà ad una maggior padronanza della parola ed alla scoperta del ritmo interno, per eliminare il declamato ed ogni forma di inflessione dialettale;
- ☞ espressione corporea, cioè la scoperta di nuovi contesti comunicativi, attraverso il corpo, il gesto, la musica, mettendosi in gioco con potenzialità corporee scarsamente esplorate nella quotidianità;
- ☞ apprendimento del metodo Strasberg, che permetterà ai ragazzi di gestire le proprie emozioni riproponendole ad ogni spettacolo senza sottostare ai cambiamenti umorali o ad altre influenze che possono presentarsi dall'ambito esterno;
- ☞ sviluppo del processo creativo individuale, offrendo le conoscenze necessarie per realizzare le proprie intenzioni espressive; si mirerà al consolidamento di un linguaggio coreografico originale e all'allestimento del progetto coreografico in un evento teatrale, attraverso gli strumenti tecnico-artistici che connotano e denotano lo spazio in una concentrazione globale di drammaturgia scenica.

Scopo finale del progetto sarà la realizzazione di uno spettacolo, che potrà essere messo in scena in uno o più teatri presenti sul territorio comprensoriale.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

L'auspicio è quello di incrementare nei partecipanti la consapevolezza delle possibilità del proprio corpo, sia motorie, che espressive, oltre che ad un avvicinamento alla danza e al teatro contemporaneo. Il corso potrebbe avere come sviluppo naturale una seconda parte, votata alla produzione di una performance, e potrebbe essere ripetuto negli anni successivi.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio – Dicembre 2010

SOGGETTO RESPONSABILE

Associazione Figli delle Stelle di Ospedaletto

SOGGETTO ATTUATORE

Associazione Figli delle Stelle di Ospedaletto

PIANO FINANZIARIO

USCITE	
Pubblicizzazione	300,00
Formatori/esperti/professionisti	
- 20 ore di dizione (€ 30,00 all'ora)	600,00
- 20 ore di espressione corporea (€ 30,00 all'ora)	600,00
- 20 ore di apprendimento del metodo Strasberg (€ 30,00 all'ora)	600,00
- 40 ore di sviluppo del processo creativo individuale attraverso la danza (€ 30,00 all'ora)	1.200,00
Acquisto materiale/attrezzatura (fari, cavi, lampadine, ...)⁹	2.400,00
Noleggio materiale/attrezzatura	500,00
Spesa per trasporti (per i trasferimenti dello spettacolo)	500,00
Gestione, organizzazione, amministrazione	200,00
Valorizzazione attività di volontariato	200,00
Rinfreschi (per gli spettatori, al termine degli spettacoli)	500,00
TOTALE USCITE	7.600,00
ENTRATE DA ISCRIZIONI O VENDITA E FINANZIAMENTI DA ENTI ESTERNI	
Quote/iscrizioni/incassi	600,00
TOTALE ENTRATE DA ISCRIZIONI/VENDITA/FINANZIAMENTI	600,00
DISAVANZO	7.000,00
ALTRE ENTRATE	
Cofinanziamento a carico del soggetto responsabile	3.068,00
Contributo da privati/altri enti	1.500,00
TOTALE ENTRATE	4.568,00
Finanziamento concesso al progetto da parte del Tavolo del confronto e della proposta	2.432,00
INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA	2.432,00

⁹ Non sono state ritenute ammissibili dal Tavolo del confronto e della proposta le spese relative all'acquisto di casse acustiche, microfono e mixer dimmer, in quanto già acquistati in precedenti PGDZ.

PROGETTO N. 6

TITOLO

SOCCORSO IN MONTAGNA: prevenzione e primo intervento

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a giovani tra i 16 ed i 29 anni ed adulti con il ruolo di educatori, animatori, insegnanti e accompagnatori, che nella loro attività sono quotidianamente a contatto con la fascia d'età giovanile.

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Il progetto nasce per promuovere la sicurezza in montagna e far conoscere ai giovani e alle figure professionali a loro più vicine le pratiche di primo soccorso in ambienti montani.

In particolare il progetto parla di:

- ✦ impiego costruttivo ed in termini qualitativi del tempo libero giovanile, grazie alla riscoperta della bellezza della montagna e del territorio;
- ✦ responsabilizzazione giovanile al valore della vita e della solidarietà, attraverso la creazione di un gruppo di giovani che condividono gli stessi interessi, sulla base dei quali realizzare delle forme concrete di progettualità giovanile a favore della comunità d'appartenenza;
- ✦ facilitazione dell'inserimento nel mondo del lavoro, grazie al contatto con figure professionali attive nei luoghi montani.

DESCRIZIONE

Si intende realizzare un corso teorico-pratico strutturato in moduli, per un totale di 21 ore complessive con uscite sul territorio, come di seguito indicato:

1. Orientamento in montagna e conoscenza del territorio (5 ore complessive di cui 2 in aula e 3 sul territorio).
2. Comportamento in montagna e conoscenza dell'attrezzatura specifica (2 ore in aula).
3. Elementi di medicina in montagna (es. assideramento, fratture, avvelenamento, etc. - 4 ore in aula).
4. Pratiche di primo soccorso in montagna (4 ore complessive, di cui 2 in aula e 2 sul territorio).
5. Pratiche di recupero (6 ore sul territorio). È previsto l'allestimento di un campo base e la simulazione di un'esercitazione di ricerca.

La formazione verrà coordinata dai formatori Walter Zotta e Gabriele Bertacchini ed attuata da medici della zona, dal personale del Servizio Trasporto Infermi, del Soccorso Alpino e dei Vigili del Fuoco Volontari del Tesino.

Al corso potranno accedere tutti gli interessati, versando un'iscrizione simbolica di € 10,00. A tutti i

partecipanti verrà dato un omaggio utile e in sintonia con gli obiettivi del corso.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Si auspica di poter valorizzare i partecipanti al corso per promuovere iniziative di formazione e promozione nelle scuole. Inoltre è possibile ampliare il corso al periodo invernale, trattando tematiche di prevenzione e primo soccorso sulla neve.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio – Luglio 2010 (eventualmente con disponibilità di tempo per la realizzazione fino a Dicembre 2010).

SOGGETTO RESPONSABILE

Servizio trasporto infermi del Tesino

SOGGETTO ATTUATORE

Servizio trasporto infermi del Tesino

PIANO FINANZIARIO

USCITE	
Pubblicizzazione	300,00
Formatori/esperti/professionisti	
- Assistenza durante il corso (€60,00 x 21 ore)	1.260,00
- Relatori (€ 200,00 x 4 relatori)	800,00
- Preparazione e predisposizione esercitazioni	400,00
- Grafico per realizzazione materiale informativo	300,00
- Coordinamento del corso e tutoraggio dei partecipanti	440,00
Acquisto materiale/attrezzature (bussole, carte del territorio, tenda da campo base, brandine, fischietti)	900,00
Spesa uso strutture	300,00
Gestione, organizzazione, amministrazione	440,00
Valorizzazione attività volontariato	440,00
TOTALE USCITE	5.580,00
ENTRATE DA ISCRIZIONI O VENDITA E FINANZIAMENTI DA ENTI ESTERNI	
Quote/iscrizioni/incassi	300,00
TOTALE ENTRATE DA ISCRIZIONI/VENDITA/FINANZIAMENTI	300,00
DISAVANZO	5.280,00

ALTRE ENTRATE	
Cofinanziamento a carico del soggetto responsabile	2.656,00
TOTALE ENTRATE	2.656,00
Finanziamento concesso al progetto da parte del Tavolo del confronto e della proposta	2.624,00
INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA	2.624,00

PROGETTO N. 7

TITOLO

SULLA STRADA DEL TEATRO: per un teatro della piazza

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a tutti i giovani del Comprensorio di età compresa tra i 17 e i 29 anni, anche senza esperienza in ambito teatrale. Si ipotizza di creare un gruppo di 15 ragazzi.

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Il promotore di tale progetto è il nucleo giovanile del gruppo teatrale "Tarantas", costituito da sei allievi e nato grazie al progetto approvato dal Piano Giovani di Zona 2008.

Il bisogno di approfondire il percorso teatrale svolto fino ad ora tramite una formazione più specifica sulla lettura espressiva e sull'uso teatrale del corpo, ha portato il gruppo ad elaborare questa proposta; infatti l'iniziativa potrà essere l'occasione per avvicinare nuovi giovani al teatro di ricerca, tipologia di teatro poco conosciuta sul territorio comprensoriale, ed allargare in tal modo il nucleo giovane del gruppo "Tarantas", attraverso un percorso accattivante e alla portata di tutti, i cui frutti siano spendibili non solo all'interno del teatro, ma anche nel lavoro e in genere nella vita quotidiana.

DESCRIZIONE

Il percorso sarà strutturato in quattro laboratori creativi, che daranno la possibilità ai partecipanti di mettersi in gioco in prima persona e di acquisire strumenti per ampliare le proprie capacità espressive. Per i partecipanti sarà inoltre un'occasione per lavorare assieme ad altri giovani e per confrontarsi costruttivamente sul piano personale, di gruppo ed artistico.

I contenuti del percorso saranno prioritariamente i seguenti:

1. Lettura espressiva: verranno affrontati gli elementi base della lettura espressiva come la voce, il ritmo, la postura del corpo, l'emozione, il libro come oggetto scenico.
2. Mimo: durante le lezioni di gruppo verranno proposti semplici e allo stesso tempo inusuali sequenze di movimento basate sui principi dell'organizzazione dinamica del corpo nello spazio, per arrivare ad una piccola sequenza creativa.
3. Camminata sui trampoli: lo scopo è di imparare a collegare il proprio corpo agli attrezzi in maniera armoniosa, di sperimentare forme di giocoleria creativa e le varie relazioni che possono nascere con la danza, la musica e il teatro. Una parte del laboratorio sarà dedicata alla costruzione e la personalizzazione dei trampoli.
4. Ritmo e percussioni: l'obiettivo è di creare nel gruppo una coralità di ritmo, attraverso strumenti di percussione, trasposta anche sul movimento (camminata e spostamento nello spazio).

Ogni proposta è indipendente e sviluppata in tempi diversi, in modo da permettere agli interessati di partecipare anche a più laboratori. Verrà effettuato, alla fine, un montaggio complessivo dei materiali

prodotti e lo spettacolo verrà presentato “in parata” nelle piazze o in particolari manifestazioni.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Il progetto ha l'obiettivo di formare un gruppo stabile e motivato alla produzione di spettacoli e laboratori artistici, presentabili in varie manifestazioni culturali e non, organizzate sul territorio comprensoriale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio - Settembre 2010 (eventualmente con disponibilità di tempo per la realizzazione fino a Dicembre 2010).

SOGGETTO RESPONSABILE

Gruppo teatrale Tarantàs

SOGGETTO ATTUATORE

Gruppo teatrale Tarantàs

PIANO FINANZIARIO

USCITE	
Pubblicizzazione	300,00
Formatori/esperti/professionisti	
- laboratorio lettura espressiva (16 ore)	560,00
- laboratorio mimo (18 ore)	630,00
- laboratorio trampoli (22 ore)	770,00
- laboratorio percussioni (12 ore + trasferta)	890,00
- montaggio parata (15 ore x 2 esperti)	1.050,00
- giornata di perfezionamento a Padova	350,00
Acquisto materiale/attrezzatura (profili semilavorati in legno per i trampoli, stoffe, materiale minuto vario per la personalizzazione degli oggetti, ...)	700,00
Noleggio materiale/attrezzatura	600,00
Uso strutture	300,00
Spesa per trasporti (viaggio per l'eventuale trasferta a Padova dei formatori)	200,00
Gestione, organizzazione, amministrazione	500,00
Valorizzazione attività di volontariato	500,00
Assicurazione terzi	350,00
TOTALE USCITE	7.700,00
ENTRATE DA ISCRIZIONI O VENDITA E FINANZIAMENTI DA ENTI ESTERNI	
Quote/iscrizioni/incassi	2.200,00
TOTALE ENTRATE DA ISCRIZIONI/VENDITA/FINANZIAMENTI	2.200,00

DISAVANZO	1.500,00
ALTRE ENTRATE	
Cofinanziamento a carico del soggetto responsabile	2.000,00
Contributi da privati/altri enti	300,00
TOTALE ENTRATE	2.300,00
Finanziamento concesso al progetto da parte del Tavolo del confronto e della proposta	3.200,00
INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA	3.200,00

PROGETTO N. 8

TITOLO

IL BRENTA: uno specchio di vita

DESTINATARI

Il progetto si rivolge ai giovani di età compresa tra gli 11 e i 29 anni, interessati a conoscere il fiume Brenta in modo diverso, al fine di riflettere sulla sua valorizzazione.

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Il territorio della Bassa Valsugana si estende in una vallata estremamente ricca dal punto di vista storico, naturalistico ed etnografico.

Negli ultimi mesi è stato avviato un progetto di marketing territoriale che interessa tutto il Brenta, dalla sorgente alla foce, ma un qualsiasi progetto di sviluppo rischia di cadere nel vuoto se non sono gli stessi abitanti a comprendere l'importanza e le risorse del proprio territorio.

È per tale motivo che è nata l'idea progettuale di accrescere la consapevolezza del proprio territorio nei giovani, attraverso un corso multi-tematico che prevedesse anche delle uscite sul territorio. Si ritiene infatti, che solo una consapevolezza diffusa di ciò che si è, della propria cultura e delle proprie tradizioni, aiuti a stimolare la crescita e lo sviluppo del luogo in cui si vive.

Il percorso intende diffondere l'educazione all'ambiente nei giovani abitanti, sviluppando un'idea di approccio sostenibile alla natura, che diventa pratica ed azione solo in una dimensione locale di appartenenza, di connessione a quel determinato territorio.

L'azione di formazione promossa è caratterizzata da un approccio educativo che lavora sulle relazioni tra individuo ed individuo, tra individuo ed ambiente che lo circonda, in una forte dinamica di appartenenza al territorio alla sua cultura e alle sue caratteristiche, con l'attenzione a creare momenti atti a sviluppare nei giovani competenze, assieme al senso critico ed alla capacità di analisi della realtà e del proprio importante ruolo all'interno della società. Questo tipo di azione non è concentrato quindi unicamente sulla formazione delle generazioni future, ma anche sulla responsabilizzazione delle generazioni che oggi stanno costruendo il futuro, le quali potranno condividere ciò che hanno appreso con la comunità, attraverso una mostra fotografica itinerante.

DESCRIZIONE

Nel periodo autunnale si intende organizzare un corso di circa 10 lezioni, che tratti il fiume Brenta secondo sfaccettature diverse. Al termine della formazione sarà organizzata una cena slow food a base di prodotti tipici locali e a Km zero e un incontro con un esperto su questa tematica. Il progetto infine, potrà coinvolgere tutta la popolazione, attraverso l'allestimento di una mostra fotografica itinerante che illustrerà le visite effettuate sul territorio. In particolare il corso prevedrà la trattazione dei seguenti contenuti:

1. Ecosistema: la flora e la fauna con una visita al Biotopo di Grigno.

2. Geologia: il sistema carsico con un'uscita al Calgeron di Grigno.
3. Etnografia: il commercio del legname lungo il Brenta e visita al Museo etnografico di San Michele.
4. Archeologia industriale: mulini e segherie.
5. Problemi attuali e prospettive.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Il corso ha l'obiettivo di formare i giovani in senso ambientale ed etnografico, anche al fine di consentire loro di intraprendere un eventuale percorso futuro e successivo di accompagnatori turistici.

La promozione del turismo culturale può significare un maggior numero di persone impiegate in loco e sempre più giovani che decidono di investire il proprio futuro nel territorio di provenienza.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio – Novembre 2010 (eventualmente con disponibilità di tempo per la realizzazione fino a Dicembre 2010).

SOGGETTO RESPONSABILE

Associazione musicale “Più che Abbastanza” di Grigno

SOGGETTO ATTUATORE

Associazione musicale “Più che Abbastanza” di Grigno

PIANO FINANZIARIO

USCITE	
Pubblicizzazione	300,00
Formatori/esperti/professionisti (10 esperti che interverranno ad € 100,00 l'ora. Ogni serata sarà di 2 ore per un totale di 10 incontri)	2.000,00
Acquisto materiale/attrezzatura (fotocopie per dispense, stampa e ingrandimento fotografie, supporto per mostra fotografica)	1.500,00
Gestione, organizzazione e amministrazione (costi telefonici, francobolli, marche da bollo, ...)	100,00
Valorizzazione attività di volontariato	100,00
TOTALE USCITE	4.000,00
ENTRATE DA ISCRIZIONI O VENDITA E FINANZIAMENTI DA ENTI ESTERNI	
Quote/iscrizioni/incassi	200,00
TOTALE ENTRATE DA ISCRIZIONI/VENDITA/FINANZIAMENTI	200,00

DISAVANZO	3.800,00
ALTRE ENTRATE	
Cofinanziamento a carico del soggetto responsabile	1.132,40
TOTALE ENTRATE	1.132,40
Finanziamento concesso al progetto da parte del Tavolo del confronto e della proposta	2.667,60
INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA	2.667,60

PROGETTO N. 9

TITOLO

PRETTY GIRL CRESCE: identità e comunicazione

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a ragazze di età compresa tra i 16 e il 25 anni del territorio comprensoriale.

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Visto il successo di adesioni al precedente progetto “Pretty girl abita in Valsugana”, finanziato nell'ambito del Piano Giovani di Zona 2009, e dai bisogni delle ragazze emersi durante questo percorso, si è deciso di proseguire, approfondendo il tema dell'identità e della comunicazione.

Il progetto è nato quindi dall'esigenza di favorire uno scambio di esperienze comuni a ragazze adolescenti e non, con il fine di creare un'occasione di socializzazione ed aggregazione, permettendo altresì di attuare un approfondimento di tematiche assai importanti per questa specifica fascia d'età, quali l'identità personale, di genere e sociale.

Nella nostra società, i giovani non rifiutano il dialogo con le generazioni più mature, ma chiedono loro di poter essere sempre più coinvolti e responsabilizzati, cercano elementi di contatto, piuttosto che punti di rottura, non rinunciano alla libertà ed all'autonomia, ma con il bisogno di indicazioni e di consigli per interpretare il mondo in cui vivono: il consumismo sfrenato della società contemporanea, gli incentivi verso l'omologazione, la diffusione di una cultura dell'esteriorità e della ricchezza, la disponibilità di luoghi privati in cui vivere o trovarsi, il più facile accesso al genere opposto, sono elementi che senza un forte segnale formativo e culturale volto ad affermare la diversità delle radici, dei costumi e delle intelligenze, rischiano di produrre un notevole disorientamento nei ragazzi.

Il percorso intende quindi coinvolgere le ragazze, affinché possano ritrovare fiducia in se stesse: un'identità culturale forte, in grado di trasmettere messaggi chiari e convincenti, può aiutare le giovani nel proprio percorso di crescita. Il primo contributo che questo percorso può apportare per prevenire situazioni di disagio giovanile, consiste nel fornire strumenti di comprensione della realtà e nel promuovere occasioni di aggregazione, di socializzazione e di confronto. Si pensi alle opportunità di interazione sociale e di integrazione culturale e sempre più, negli anni avvenire, di integrazione multietnica, offerte dalla vita quotidiana, oltre all'importanza della cultura per facilitare la comunicazione intergenerazionale.

Esso può, altresì, contribuire in modo rilevante ad accrescere nelle nuove generazioni il senso di appartenenza ad una collettività, attraverso un'attività di sensibilizzazione e formazione su tematiche di importante impatto sociale.

DESCRIZIONE

Si intende organizzare un corso formativo, nel quale le ragazze saranno seguite da esperti che tratteranno i

problemi tipici degli adolescenti di oggi e le aiuteranno a potenziare le proprie qualità personali. Sul piano sociale il corso inviterà le ragazze ad aprirsi di più alla comunicazione con i propri coetanei e ad affrontare i problemi che spesso la paura tende a nascondere.

L'adolescente che non accetta con serenità la propria personalità e che non è in grado di relazionarsi, tende infatti ad escludersi dal gruppo di coetanee e ad avere un rapporto di ostilità con l'adulto e in particolar modo con i propri genitori.

In particolare, il corso si strutturerà in 6/7 incontri sui seguenti temi:

1. comunicazione, relazione e socializzazione, tenuto da un esperto di comunicazione/marketing. **Questi incontri si concluderanno con un'uscita presso la redazione di un giornale (presumibilmente "L'Adige") allo scopo di incontrare alcuni giornalisti che chiariranno gli aspetti comunicativi e di marketing insiti nei mezzi di informazione di massa.**
2. crescita ed identità, tenuto dallo psicologo dott. Saccani;
3. il nichilismo (da intendersi come la tendenza a negare qualsiasi valore).

Al termine del percorso verranno individuate le modalità di condivisione dell'esperienza con la comunità, anche ricorrendo al supporto del Punto Giovani. In particolare il coinvolgimento della comunità verrà effettuato attraverso la restituzione dell'esperienza tramite articoli pubblicati sui bollettini di informazione comunale e sulla stampa locale.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Il percorso intrapreso nel 2009 ha permesso di creare una trentina di ragazze di paesi diversi ed una rete di collaborazione tra Amministrazioni confinanti. Il progetto auspica di allargare ulteriormente questa rete di partecipazione a nuovi giovani.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio – Aprile 2010 (eventualmente con disponibilità di tempo per la realizzazione fino a Dicembre 2010).

SOGGETTO RESPONSABILE

Comune di Scurelle

SOGGETTO ATTUATORE

Gruppo informale di giovani di Scurelle e Carzano

PIANO FINANZIARIO

USCITE	
Publicizzazione	250,00
Formatori/esperti/professionisti - programmazione, formazione alle destinatarie (70€x 50 ore)	3.500,00
Noleggio materiale/attrezzatura	220,00
Spesa per trasporti - costo della corriera/treno per il viaggio A/R per Trento per tutte le partecipanti al corso	400,00
Acquisto materiale/attrezzatura	280,00
TOTALE USCITE	4.650,00
ENTRATE DA ISCRIZIONI O VENDITA E FINANZIAMENTI DA ENTI ESTERNI	
Quote/iscrizioni/incassi	450,00
TOTALE ENTRATE DA ISCRIZIONI/VENDITA/FINANZIAMENTI	450,00
DISAVANZO	4.200,00
ALTRE ENTRATE	
Cofinanziamento a carico del soggetto responsabile	1.000,00
Contributo comunale (Scurelle e Carzano)	200,00
TOTALE ENTRATE	1.200,00
Finanziamento concesso al progetto da parte del Tavolo del confronto e della proposta	3.000,00
INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA	3.000,00

PROGETTO N. 10

TITOLO

ARTISTS AT HOME

DESTINATARI

I giovani coinvolti saranno tutti coloro che si sentono artisti. La fascia d'età è quella dai 18 anni ai 29 anni, ovvero proprio quella fascia d'età alla quale meno iniziative culturali e soprattutto artistiche sono rivolte.

Si andrebbe così a creare nel Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino, un percorso unico per ragazzi che passa appunto attraverso la Casa dell'artista.

Il destinatario principale è dunque il giovane in quanto artista, colui che impegnandosi culturalmente si propone alla comunità, mettendosi in gioco in quel mondo così vasto qual è l'arte in tutte le sue forme.

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Il progetto nasce dalla volontà dell'associazione giovanile "Banana Enterprise" di proporre alla comunità artisti locali facenti parte del Comprensorio C3.

Musica, fotografia, riprese video, pittura, scrittura sono da sempre i campi nei quali i giovani sanno esprimersi meglio ed è per questo che il campo artistico-culturale va espanso, dando la possibilità a tutti i ragazzi di cimentarsi con l'arte. Non solo arte fine a se stessa, bensì l'organizzazione di mostre e serate di presentazione, nelle quali rendere visibili i propri lavori, preparando meglio i giovani attraverso dei corsi formativi.

Il percorso intende offrire spazi di creatività e socializzazione sul territorio dove incontrarsi, conoscersi e scambiare esperienze ed idee, dove è possibile sperimentare liberamente le proprie passioni creative e artistiche con il supporto e la consulenza di giovani competenti. I laboratori infatti, sono gestiti da giovani, in collaborazione con formatori ed esperti provenienti da realtà già mature dal punto di vista artistico.

E' quindi uno spazio diretto da giovani, che ruota intorno al mondo della promozione artistica e dell'espressione creativa, intesa, sia come momento di confronto, sia come strumento di crescita.

Il progetto intende in sintesi:

- ↳ creare un momento solidale fra i giovani partecipanti;
- ↳ far crescere e sviluppare momenti di incontro fra i giovani e il territorio;
- ↳ avviare concrete attività culturali di rete con altre associazioni.

DESCRIZIONE

L'idea di base di questo progetto è di creare un gruppo di ragazzi del Comprensorio che hanno da sempre avuto la passione per l'arte e la cultura nelle sue più disparate forme. Per addivenire ad una vera e propria amalgama tra i ragazzi è necessario favorire l'accesso ad un'unica associazione di tutti i giovani artisti e dare loro la possibilità di utilizzare materiali tecnologici e soprattutto entrare in contatto con esperti nel campo

artistico, con i quali sviluppare i propri lavori, creare collaborazioni ed allestire mostre.

Dopo l'esperienza positiva dell'anno scorso, il lavoro artistico prevedrà nuove forme d'arte.

La collaborazione con l'Associazione "Nota Bene" di Borgo Valsugana porterà all'allestimento di una mostra fotografica, basata sugli spettacoli musicali da loro proposti. Questo sodalizio avvicinerà i giovani alla musica d'autore e soprattutto permetterà loro di rapportarsi con esigenze esterne alle proprie realtà associative.

Infine il progetto permetterà l'avvicinamento dei giovani alla letteratura, in particolar modo al racconto breve. Per questa parte si intende collaborare con scrittori trentini e con la "Scuola Holden". Il corso prevedrà l'insegnamento delle diverse metodologie di scrittura, la corretta ortografia e lo sviluppo di una storia. Obiettivo finale sarà quello di redigere un libro, curandone tutti gli aspetti: dall'ideazione della copertina, all'impaginazione, fino alla selezione dei brani.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Possibili sviluppi futuri potrebbero essere la creazione di una mostra permanente dei lavori prodotti dagli artisti, la possibilità di collaborare con realtà artistiche locali, la creazione di un museo all'aperto di arte contemporanea, serate di storia dell'arte ed eventuali collaborazioni con altre associazioni culturali del territorio.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio-Dicembre 2010

SOGGETTO RESPONSABILE

Associazione di promozione sociale Banana Enterprise di Borgo Valsugana

SOGGETTO ATTUATORE

Associazione di promozione sociale Banana Enterprise di Borgo Valsugana

PIANO FINANZIARIO

USCITE	
Formatori/esperti/professionisti	
- Corso di scrittura creativa con esperto (20 ore a €70 all'ora)	1.400,00
- Corso di grafica e impaginazione (10 ore a €60 all'ora)	600,00
Acquisto materiale/attrezzatura (materiale per allestimento mostre fotografiche, stampa libro)	4.500,00
TOTALE USCITE	6.500,00
ENTRATE DA ISCRIZIONI O VENDITA E FINANZIAMENTI DA ENTI ESTERNI	
Quote/iscrizioni/incassi	2.000,00
TOTALE ENTRATE DA ISCRIZIONI/VENDITA/FINANZIAMENTI	2.000,00
DISAVANZO	4.500,00
ALTRE ENTRATE	
Cofinanziamento a carico del soggetto responsabile	3.177,00
TOTALE ENTRATE	3.177,00
Finanziamento concesso al progetto da parte del Tavolo del confronto e della proposta	1.323,00
INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA	1.323,00

PROGETTO N. 11

TITOLO

ALLARGHIAMO GLI ORIZZONTI – 2° PARTE

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a giovani del territorio comprensoriale in età compresa tra i 15 e i 29 anni.

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Questa azione si pone in continuità con il progetto presentato all'interno del Piano Giovani di Zona 2009 dal titolo "Allarghiamo gli orizzonti". Durante questo percorso i giovani partecipanti hanno acquisito le competenze linguistiche di base della lingua inglese, allo scopo di conoscere e tessere relazioni socio-culturali con un gruppo di giovani di un paese estero, con il quale poter instaurare una relazione di conoscenza, scambio e confronto. Grazie alle caratteristiche dell'inglese, lingua internazionale per eccellenza, i ragazzi hanno potuto prendere i primi contatti con un centro di aggregazione di Denia, una cittadina vicino a Valencia. Dopo la nascita della relazione tramite scambio via Internet, nasce ora il desiderio e la curiosità di andare a conoscere direttamente il luogo, approfondendo i rapporti personali e di gruppo con i coetanei di Denia.

Per il gruppo di giovani di Ronchi Valsugana questa esperienza significa misurarsi con un impegno concreto che richiede un grosso impegno organizzativo ed è certamente stimolante per la costruzione di una rete di rapporti di collaborazione con il territorio.

Nel percorso di formazione e crescita del gruppo è stato preso in considerazione più volte il tema della contaminazione di culture diverse, come occasione di arricchimento reciproco e di costruzione dal basso dell'Europa Unita. In particolare l'interesse maggiore si è concentrato sulle esperienze, svolte in altri Paesi, di partecipazione dei giovani nella determinazione delle politiche rivolte al mondo giovanile e della collaborazione tra istituzioni e società civile nella gestione del territorio, degli spazi, delle risorse della collettività. E' così giunta la proposta del gruppo giovanile per uno scambio di esperienze e per una maggiore conoscenza reciproca. Lo stabilire legami di prossimità e di interesse comune, il confronto sui temi del rapporto con il proprio ambiente e con la cultura di appartenenza, possono infatti facilitare l'instaurarsi di un rapporto vero e profondo tra le due realtà giovanili tra loro solo apparentemente distanti.

DESCRIZIONE

L'attività prevede l'organizzazione concreta del viaggio finalizzato alla maturazione di un legame che possa diventare stabile nel lungo periodo. Questa fase del progetto permetterà a ciascun giovane di responsabilizzarsi e di sperimentarsi in attività organizzative, comunicative, di apprendimento e di confronto, sia all'interno del gruppo, sia all'esterno a livello locale ed infine a livello internazionale.

L'attività organizzativa impegnerà il gruppo anche nell'approfondire la conoscenza della propria realtà

territoriale sotto diversi aspetti: storico, geografico, ambientale, sociale, politico-istituzionale e soprattutto in relazione alla situazione ed alle opportunità del mondo giovanile, al fine di poter presentare ai propri coetanei la situazione dei giovani trentini. A tal fine è prevista una collaborazione con l'Associazione Pro Loco di Ronchi.

Il gruppo culturale Blanco Negro di Denia è impegnato in attività di intrattenimento rivolte ai giovani locali e gestisce un piano bar. Blanco Negro è quindi un punto di riferimento nell'ambito giovanile del luogo.

Nel periodo di permanenza si prevedono diversi incontri con il gruppo Blanco Negro, la visita della città e dei luoghi culturali caratteristici.

Verificata l'impossibilità di essere ospitati presso le abitazioni dei componenti del gruppo culturale, lo stesso si è incaricato di trovare una struttura dove poter pernottare.

Lo scambio avverrà presumibilmente nei mesi di Luglio/Agosto 2010.

L'esperienza acquisita sarà poi divulgata, sia attraverso il giornalino del Gruppo, sia organizzando delle serate informative, dando così modo anche ad altri giovani di "allargare i propri orizzonti".

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Il vero significato del progetto è completamente rivolto al futuro; infatti dopo questa prima fase di conoscenza, si intende coltivare la possibilità di un reciproco scambio e la condivisione nel tempo delle esperienze acquisite.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio – Agosto 2010 (eventualmente con disponibilità di tempo per la realizzazione fino a Dicembre 2010).

SOGGETTO RESPONSABILE

Comune di Ronchi Valsugana

SOGGETTI ATTUATORI

Gruppo Giovani di Ronchi Valsugana

Pro Loco Ronchi Valsugana

PIANO FINANZIARIO

USCITE	
Publicizzazione	300,00
Acquisto materiale/attrezzatura (materiale per scambio e documentazione)	500,00
Uso strutture - Pernottamento - Spese per visita della città (musei, strutture culturali,...)	3.000,00
Gestione, organizzazione, amministrazione	150,00
Valorizzazione attività di volontariato	150,00
Spese di viaggio	2.000,00
TOTALE USCITE	6.100,00
ENTRATE DA ISCRIZIONI O VENDITA E FINANZIAMENTI DA ENTI ESTERNI	
Quote/iscrizioni/incassi	1.000,00
TOTALE ENTRATE DA ISCRIZIONI/VENDITA/FINANZIAMENTI	1.000,00
DISAVANZO	5.100,00
ALTRE ENTRATE	
Contributi da privati/altri enti	3.000,00
TOTALE ENTRATE	3.000,00
Finanziamento concesso al progetto da parte del Tavolo del confronto e della proposta	2.100,00
INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA	2.100,00

PROGETTO N. 12

TITOLO

SNOWBOARD...UNA CULTURA TUTTA DA SCOPRIRE!

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a tutti i giovani del territorio comprensoriale in età compresa tra i 15 e i 29 anni.

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Il progetto nasce come un'attività che prosegue le iniziative promosse negli anni passati dall'Associazione "Fuori Pista" all'interno del Piano Giovani di Zona.

Si intende creare un momento di aggregazione giovanile, riservato ai giovani, in cui essi possano incontrarsi ed intrattenersi, per sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, di informazione e di formazione, finalizzate alla promozione degli aspetti relazionali, sociali e di responsabilizzazione dei giovani attraverso lo scambio con un'altra associazione giovanile francese.

Momenti in cui, mediante il sostegno dei giovani appartenenti all'associazione proponente, si lavora mirando all'*empowerment* delle competenze giovanili, utilizzando le metodologie della programmazione dal basso, della progettazione partecipata e dell'educazione tra pari.

In questo contesto l'aggregazione giovanile costituisce un significativo livello di protagonismo dei giovani e di prevenzione del disagio.

I principali obiettivi che si intendono sviluppare attraverso la realizzazione di questo progetto sono quindi i seguenti:

- definire proposte per la realizzazione di azioni combinate finalizzate allo scambio fra realtà giovanili diverse;
- conoscere altre culture europee;
- sviluppare la comunicazione tra ragazzi e ragazze di diversi Paesi Europei evidenziando le differenze e il profondo rispetto verso le realtà culturali;
- contribuire alla promozione del rispetto per le differenze e per gli elementi comuni, anche attraverso la pianificazione di incontri futuri tra giovani;
- gettare le basi per un futuro scambio di esperienze culturali tra i giovani delle associazioni coinvolte.

DESCRIZIONE

Il progetto consiste nell'organizzazione di uno scambio con l'associazione francese "Freesky Snow Camping", una crew di raider che collabora con il park "2alpes loisirs Snowpark" in Francia. La visita al Park si inserisce all'interno del progetto come concretizzazione dei contatti instaurati dall'associazione proponente con i giovani del gruppo francese che condividono la stessa passione per lo snowboard. Si intendono così

avviare dei possibili rapporti di collaborazione, allo scopo di preparare alcuni giovani a diventare insegnanti di snowboard a livello professionale.

Il park è considerato, infatti, uno dei migliori a livello internazionale, perchè dotato di strutture all'avanguardia che possono essere utilizzate e sperimentate dai visitatori.

Esiste inoltre, un museo nel quale viene presentata e ricostruita la storia dello snowboard, attraverso l'esposizione dei materiali utilizzati un tempo, come ad esempio i primi modelli di tavole realizzate da Mr. Burton.

L'iniziativa verrà interamente progettata e pianificata dai giovani dell'Associazione "Fuori Pista", che si attiveranno per la promozione e il coordinamento in tutte le sue fasi di sviluppo, dalla progettazione alla concreta realizzazione.

Lo scambio avverrà presumibilmente durante un week-end (Venerdì-Domenica) di Dicembre 2010.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Il progetto rappresenta la possibilità per i partecipanti e l'Associazione proponente, formata da alcune decine di ragazzi del luogo, di cogliere nuovi spunti per migliorare le strutture e il contesto di attuazione locali.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Dicembre 2010

SOGGETTO RESPONSABILE

Associazione "Fuori Pista" di Spera

SOGGETTO ATTUATORE

Associazione "Fuori Pista" di Spera

PIANO FINANZIARIO

USCITE	
Pubblicizzazione	100,00
Uso strutture (spese per la visita)	5.900,00
Spesa per trasporti	500,00
TOTALE USCITE	6.500,00
ENTRATE DA ISCRIZIONI O VENDITA E FINANZIAMENTI DA ENTI ESTERNI	
Quote/iscrizioni/incassi (30€ x 40 iscritti)	1.200,00
TOTALE ENTRATE DA ISCRIZIONI/VENDITA/FINANZIAMENTI	1.200,00
DISAVANZO	5.300,00
ALTRE ENTRATE	
Cofinanziamento a carico del soggetto responsabile	3.780,00
TOTALE ENTRATE	3.780,00
Finanziamento concesso al progetto da parte del Tavolo del confronto e della proposta	1.520,00
INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA	1.520,00

PROGETTO N. 13

TITOLO

L'EMIGRAZIONE VALSUGANOTTA NEL 1800

VERSO L'AMERICA DEL NORD – USA - CALIFORNIA

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a giovani del territorio comprensoriale in età compresa tra i 18 e i 29 anni.

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Il progetto si pone in continuazione con un'esperienza vissuta da 22 giovani che nel 2008 hanno visitato Nova Trento, nello stato di Santa Caterina in Brasile nell'ambito del progetto “1875: la Merica andata senza ritorno. 2008: l'America del Sud in 24 ore e ritorno”.

Per i giovani partecipanti questa nuova esperienza significa misurarsi con un impegno concreto che richiede un grosso impegno organizzativo ed è certamente stimolante per la costruzione di una rete di rapporti di collaborazione con il territorio.

I principali obiettivi di questo progetto sono:

- incoraggiare i giovani a partecipare alla vita sociale in modo più attivo, con particolare riferimento alle tematiche delle minoranze etniche, nazionali, culturali;
- avere la possibilità di conoscere in maniera più approfondita la storia, la cultura, la tradizione trentina all'estero;
- offrire ad ogni partecipante l'occasione di seguire un percorso di crescita individuale all'interno di un gruppo in un contesto interculturale, favorendo lo scambio di esperienze e conoscenza tra ragazzi/e con background differenti, apprendendo le motivazioni storico-culturali-sociali-economiche che hanno dato vita alla migrazione trentina, allo scopo di capire i fenomeni migratori in atto e favorire così l'integrazione.
- incoraggiare i partecipanti a farsi promotori di iniziative e fare in modo che trovino gli strumenti ed i mezzi per farlo avviando una riflessione autonoma, non pilotata ma stimolata;
- aumentare lo spirito critico e l'autostima dei partecipanti, rendendoli protagonisti di ogni fase del progetto.

DESCRIZIONE

Il progetto prende spunto dalla presenza a San Diego in California di molte famiglie di origine valsuganotta. I loro antenati erano partiti nel XIX secolo dal Trentino in cerca di fortuna e tutt'ora in questi luoghi la “trentinità” si legge nella religione e nei forti legami familiari.

Per più di due settimane i giovani partecipanti entreranno in contatto con la cultura locale: ascolteranno i

canti popolari, i proverbi, parteciperanno ai giochi ed alle varie manifestazioni in programma. Uno scambio culturale e di amicizia, ma anche un confronto tra due diverse comunità.

Quella che si presenta ai ragazzi californiani e valsuganotti è un'occasione per comprendere le diversità favorendo l'integrazione e l'apprezzamento reciproco, riappropriandosi di tradizioni ed abitudini che un tempo erano comuni.

I contatti verranno presi in accordo con il Console italiano a Los Angeles dott. Faganello, la cui nonna, originaria di Tezze di Grigno, era lì emigrata negli anni presi in considerazione.

Il programma del viaggio prevedrà la visita delle città di Los Angeles, di S. Diego e di S. Francisco, luoghi raggiunti dai nostri emigranti nella seconda metà del 1800, al fine di evidenziare le vicende storiche, culturali, economiche che hanno indotto i nostri conterranei all'emigrazione, al fine di conoscere cosa materialmente hanno trovato in quella terra e cosa effettivamente rimane ancora di "Valsuganoto" in luoghi ormai così tanto globalizzati.

Lo scambio sarà preceduto da alcuni incontri formativi tenuti da giornalisti e storici, in cui i giovani potranno apprendere il contesto storico-culturale in cui la migrazione trentina si inserisce, sempre tenendo un occhio di riguardo nei confronti della nuova immigrazione che in questi anni sta toccando anche il Trentino. In particolare per la preparazione storica si sono presi contatti con il giornalista Renzo Maria Grosselli, esperto in tema di emigrazione. Con lui verranno approfondite le tematiche proposte attraverso la lettura di libri storici dello stesso Grosselli e di numerosi altri autori che hanno documentato tale evento.

Al termine del percorso verrà organizzata una presentazione pubblica in cui i ragazzi faranno partecipi i propri coetanei e la comunità dell'esperienza da loro vissuta.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

L'esperienza potrebbe proseguire in futuro sviluppando le tematiche migratorie verso altri paesi stranieri in cui la presenza valsuganotta è ancora consistente.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio - Dicembre 2010

SOGGETTO RESPONSABILE

Associazione culturale-sportiva "Orizzonti" di Borgo Valsugana

SOGGETTO ATTUATORE

Associazione culturale-sportiva "Orizzonti" di Borgo Valsugana

PIANO FINANZIARIO

USCITE	
Spesa per trasporti (costi per i biglietti aerei, noleggio di un pullman per un max di n. 15 persone)	14.000,00
Uso strutture (durante il soggiorno in California) (strutture ricettive in cui i ragazzi soggiorneranno durante il viaggio)	5.000,00
Gestione, organizzazione, amministrazione (contatti, produzione materiale per la documentazione, libri, foto, locandine,...)	1.900,00
Valorizzazione attività di volontariato	500,00
TOTALE USCITE	21.400,00
ENTRATE DA ISCRIZIONI O VENDITA E FINANZIAMENTI DA ENTI ESTERNI	
Quote/iscrizioni/incassi (mercatini, attività teatrali,...)	4.000,00
TOTALE ENTRATE DA ISCRIZIONI/VENDITA/FINANZIAMENTI	4.000,00
DISAVANZO	17.400,00
ALTRE ENTRATE	
Cofinanziamento a carico del soggetto responsabile	10.920,00
Contributi da privati/altri enti	5.000,00
TOTALE ENTRATE	15.920,00
Finanziamento concesso al progetto da parte del Tavolo del confronto e della proposta	1.480,00
INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA	1.480,00

PROGETTO N. 14

TITOLO

PUNTO GIOVANI – sportello del Piano Giovani di Zona della Bassa Valsugana e Tesino

DESTINATARI

L'azione del Punto Giovani, sportello del PGDZ, si rivolgerà:

- ai giovani;
- alla comunità: genitori, rappresentanti delle associazioni, responsabili di comunità, formatori e tutti coloro che vogliono fornire o richiedere informazioni riguardo il mondo giovanile nel nostro territorio;
- allo stesso Tavolo del confronto e della proposta del Piano Giovani di Zona (il Punto Giovani avrà il compito di tener aggiornati e stimolare la conoscenza dei membri del Tavolo riguardo alle dinamiche del territorio ed alle possibili azioni da sviluppare per i giovani attraverso il Piano stesso).

MOTIVAZIONI

Il Punto Giovani è stato pensato come strumento operativo del Piano Giovani di Zona, per stimolare ed incentivare le risorse del territorio a favore dei giovani. Esso è quindi:

- AZIONE NECESSARIA, affinché il Piano Giovani di Zona possa funzionare ed essere radicato all'interno del territorio e della comunità;
- STRUMENTO DI INTERVENTO SUL TERRITORIO del Tavolo del confronto e della proposta, che promuove azioni di INFORMAZIONE - INDIRIZZO - ORIENTAMENTO rivolte ai giovani ed a tutta la comunità locale;
- PUNTO DI INCONTRO-CONFRONTO tra i giovani, la comunità e il Tavolo stesso. Attraverso il Punto Giovani si intende creare una nuova realtà per i giovani e per la comunità, che possa ricoprire il ruolo di PORTA DI PASSAGGIO – NODO DI SVINCOLO – MOTORE DI RICERCA, attraverso cui sviluppare sinergie, promuovere legami, suggerire collaborazioni, raccogliere idee e proposte rivolte e/o provenienti, sia dai GIOVANI, che dal MONDO ADULTO (affinché possa entrare in contatto con i giovani, attraverso l'ascolto della loro voce, l'offerta di servizi, la volontà di intessere relazioni e rapporti intergenerazionali).

OBIETTIVI

La sua attivazione permetterà di:

- facilitare l'accesso dei giovani alle opportunità offerte dal territorio;
- permettere ad ogni cittadino del territorio del Piano di trovare supporto ed informazione per ogni bisogno ed esigenza;
- fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano, anche individualmente, nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità;

- stimolare e supportare iniziative ed attività a livello locale;
- essere realtà ricettiva, ma allo stesso tempo propositiva, in grado di cogliere i bisogni e gli interessi e di trasformarli in azioni e progetti, in collaborazione con le varie realtà del territorio.

DESCRIZIONE

Gli strumenti e le risorse attivate per sviluppare il progetto sono diversi e coinvolgono vari campi d'azione. Nel 2009 in particolare, si sono individuate alcune metodologie operative che, combinate tra loro, potrebbero anche nel 2010 garantire un'operatività ottimale:

1. individuazione di un OPERATORE del Punto Giovani: si tratta di individuare una persona con attitudine di lavoro con i giovani, elevata motivazione, ampia flessibilità di orari e di spostamento sul territorio, con particolare riguardo al ruolo di ANIMATORE DI COMUNITA' che andrà a svolgere;
2. PRESENZA dell'operatore sul territorio, al fine di individuare ed intercettare tendenze, bisogni e desideri e POTENZIAMENTO DELL'INFORMAZIONE delle attività del PGDZ nei diversi Comuni, nelle scuole e nelle strutture frequentate dai giovani;
3. diffusione tra i giovani del NUMERO TELEFONICO di reperibilità dell'operatore, dell'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA del Punto Giovani ed ampliamento della MAILING LIST E dell'INDIRIZZARIO dei singoli giovani, dei gruppi/associazioni che potrebbero essere coinvolti come fruitori delle informazioni o protagonisti delle iniziative;
4. stretta collaborazione con il SITO INTERNET www.valsugangiovani.it, spazio multimediale semplice ed allo stesso tempo divertente, per essere sempre aggiornati sull'attività del Punto Giovani, sul Piano Giovani di Zona, sul mondo giovanile del territorio.

Il Punto Giovani dovrà, attraverso l'attivazione degli strumenti sopra citati:

1. **fornire informazioni:** con lo scopo di diffondere e far conoscere tra i giovani del territorio iniziative e proposte:
 - ↳ a carattere locale
 - ↳ a carattere provinciale (es. servizio civile, ...)
 - ↳ a carattere nazionale ed europeo (es. scambi ed opportunità di studio o lavoro all'estero, ...);
2. **fornire risposte:** lavorare insieme ai giovani ed alle comunità per trovare soluzioni che abbiano logica locale;
3. **generare una progettualità diversa ed innovativa,** con opportunità di progettazioni individualizzate e/o calate nel contesto locale;
5. **contribuire a valorizzare ed arricchire il territorio** capitalizzando esperienze che vengono dai singoli, per trasferirle ad altri singoli o alla comunità, affinché le risorse non vengano disperse ed allo stesso tempo potenzialità e talenti dei giovani possano essere sviluppati a favore anche del territorio;
6. **fornire supporto per la stesura di progetti** da presentare al Piano;
7. **creare o sviluppare legami-sinergie tra i diversi soggetti,** nell'ottica della nascita di una rete

territoriale in grado di coordinare e collocare in un contesto il più ampio possibile, tutte le opportunità e le risorse per i giovani della Bassa Valsugana e Tesino;

- 8. promuovere e realizzare insieme ai giovani ed alle associazioni progetti** ed attività di cui si sente il bisogno e l'interesse sul territorio (es. progetti di socializzazione con giovani e comunità provenienti da altri Stati, momenti di formazione per i giovani che desiderano progettare attività nell'ambito del Piano o dell'animazione territoriale).

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Il Punto Giovani potrebbe diventare, se opportunamente sviluppato e radicato nel territorio, una risorsa davvero preziosa per tutta la comunità, una realtà attiva e propositiva in grado di dare al Piano Giovani di Zona quel valore aggiunto necessario al suo pieno successo.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio – Dicembre 2010

SOGGETTO RESPONSABILE

Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino

SOGGETTO ATTUATORE

Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino

PIANO FINANZIARIO

USCITE	
Operatore	26.000,00
Sito internet	6.000,00
Spese cancelleria e spese telefono, bolli, ...	2.000,00
Acquisto materiale/attrezzatura	6.000,00
Pubblicizzazione attività connesse al PGDZ 2010	3.000,00
Prestazioni di servizio per organizzazione di eventi di promozione del PGDZ e del Punto Giovani (Buffet, SIAE, gruppi musicali, service, ...)	15.000,00
TOTALE USCITE	58.000,00

ENTRATE DA ISCRIZIONI O VENDITA E FINANZIAMENTI DA ENTI ESTERNI	
Quote/iscrizioni/incassi	0,00
TOTALE ENTRATE DA ISCRIZIONI/VENDITA/FINANZIAMENTI	0,00
DISAVANZO	58.000,00
ALTRE ENTRATE	
Quota da enti pubblici locali	34.880,80
TOTALE ENTRATE	34.880,80
Finanziamento concesso al progetto da parte del Tavolo del confronto e della proposta	58.000,00
INTERVENTO RICHIESTO ALLA PROVINCIA	23.119,20

TABELLA RIASSUNTIVA FINANZIAMENTO E COSTI PROGETTI 2010

N.	Progetto	Costo totale del progetto	Quote iscrizioni/ incassi	Disavanzo	Cofinanziamento a carico del soggetto responsabile	Contributi da privati e/o altri enti	Finanziamento Tavolo PGDZ	Finanziamento PAT
1	Villaggio del Carzanel	€ 9.100,00	€ 400,00	€ 8.700,00	€ 700,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 4.000,00
2	Il filo d'Arianna	€ 15.600,00	€ 5.300,00	€ 10.300,00	€ 4.800,00	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 4.000,00
3	Montagna sottosopra – Legami di corda	€ 4.130,00	€ 300,00	€ 3.830,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 766,00	€ 3.064,00
4	Rompi il casco e non la testa	€ 2.500,00	€ 100,00	€ 2.400,00	€ 120,00	€ 0,00	€ 456,00	€ 1.824,00
5	Il teatro è vita: aiuta ad esternare le emozioni e a condividerle per crescere	€ 7.600,00	€ 600,00	€ 7.000,00	€ 3.068,00	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 2.432,00
6	Soccorso in montagna: prevenzione e primo intervento	€ 5.580,00	€ 300,00	€ 5.280,00	€ 2.656,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.624,00
7	Sulla strada del teatro: per un teatro della piazza	€ 7.700,00	€ 2.200,00	€ 5.500,00	€ 2.000,00	€ 300,00	€ 0,00	€ 3.200,00
8	Il Brenta, uno specchio di vita	€ 4.000,00	€ 200,00	€ 3.800,00	€ 1.132,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.667,60
9	Pretty Girl cresce: identità e comunicazione	€ 4.650,00	€ 450,00	€ 4.200,00	€ 1.000,00	€ 200,00	€ 0,00	€ 3.000,00
10	Artists at Home	€ 6.500,00	€ 2.000,00	€ 4.500,00	€ 3.177,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.323,00
11	Allarghiamo gli orizzonti II parte	€ 6.100,00	€ 1.000,00	€ 5.100,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 2.100,00
12	Snowboard...Una cultura tutta da scoprire!	€ 6.500,00	€ 1.200,00	€ 5.300,00	€ 3.780,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.520,00
13	L'emigrazione valsuganotta nel 1800 verso l'America del Nord – Usa – California	€ 21.400,00	€ 4.000,00	€ 17.400,00	€ 10.920,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 1.480,00
14	Punto Giovani – Sportello del PGDZ 2010	€ 58.000,00	€ 0,00	€ 58.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.234,60	€ 26.765,40
Totale		€ 159.360,00	€ 18.050,00	€ 141.310,00	€ 33.353,40	€ 15.500,00	€ 32.456,60	€ 60.000,00
		€ 159.360,00	€ 18.050,00	€ 141.310,00	€ 81.310,00			€ 60.000,00
Quota contributo PAT 42,45%		€ 159.360,00	€ 18.050,00	€ 141.310,00	€ 141.310,00			

Per quanto concerne le modalità di finanziamento del Piano, anche per il 2010 il Tavolo del confronto e della proposta per il Piano Giovani di Zona ha concordato che ciascun Comune garantisca un contributo di 1 Euro per abitante, da versarsi al Comprensorio quale ente capofila per il Piano. Il riferimento per il numero di abitanti da considerarsi è stato quello del 31.12.2008.

Altri finanziatori del Piano, come già evidenziato nel documento, sono le Casse Rurali locali, il BIM del Brenta ed il Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino.